TRENORD S.r.l.
BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

TRENORD S.r.l.

Capitale sociale: euro 76.120.000,00 i.v.

Sede Legale: Piazzale Cadorna, 14 - 20121 Milano

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06705490966

R.E.A.: MI - 1909555

Partita IVA: 06705490966

LA STORIA

Trenord S.r.l. (di seguito anche "Trenord" o la "Società") nasce con la denominazione sociale "Trenitalia-LeNord" (di seguito "TLN"), sulla base dell'Accordo Attuativo per il potenziamento e il miglioramento del Servizio Ferroviario Regionale in Lombardia del 4 agosto 2009. Dopo una prima fase di gestione in affitto dei rami di azienda appartenenti a LeNORD S.r.l. e a Trenitalia S.p.A. dedicati allo svolgimento del Trasporto Pubblico Locale (di seguito "TPL") ferroviario nel territorio della Lombardia, si è proceduto al conferimento - avvenuto il 3 maggio 2011 - in TLN da parte di Trenitalia del ramo concesso in affitto e da parte di FNM dell'intera partecipazione di LeNORD, con la contestuale incorporazione della stessa società in TLN e il cambio di denominazione sociale in Trenord.

VISION, MISSION, VALORI

Trenord è un'impresa che opera nel settore dei servizi per la mobilità delle persone e prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, ovvero nei diversi ambiti territoriali stabiliti dal contratto di servizio.

La Società pone alla base della sua missione, quali elementi essenziali e condizioni per conseguire un vantaggio competitivo stabile e creare valore per i soci, la sicurezza del servizio, la qualità e la centralità del rapporto con la clientela.

Il management, a valle di specifici incontri intercorsi nell'ultimo quarter del 2015, durante il management meeting "Linking the Future" del 18 e 19 dicembre 2015, ha condiviso Vision, Mission e Valori, che stanno alla base della proposta di Business Plan 2016-2020 la cui sfida sottostante è di preparare l'Azienda allo scenario competitivo.

Vision

Estendere i confini delle comunità, accrescendo la qualità ambientale, culturale, sociale ed economica della vita dei cittadini.

Mission

Accrescere il tempo a disposizione degli individui, offrendo mobilità ferroviaria integrata, accessibile, confortevole, connessa.

Valori

Apertura

Trenord sarà protagonista dello sviluppo della Lombardia. E solo dove vi è apertura può esservi crescita.

Apertura significa essere pronti a competere, in un mercato che continuerà a trasformarsi.

Significa alzare l'asticella, confrontandosi con nuovi standard. E ascoltare i nostri clienti, comprendendone le necessità, le difficoltà, i desideri.

Significa, soprattutto, abbracciare il cambiamento con ambizione e fiducia.

Eccellenza

Dobbiamo riconoscerci nella "cultura del meglio", perché questo è ciò che ha guidato e guiderà il successo globale del nostro territorio.
Dagli aspetti fondamentali ai dettagli, dobbiamo affrontare ogni sfida e ogni giornata con lo spirito di chi ricerca costantemente il meglio.

Determinazione

Le nostre competenze, la nostra scala e la nostra esperienza fanno sì che nulla sia impossibile. L'abbiamo dimostrato.
Abbiamo il diritto e il dovere di essere ambiziosi e di scrivere una delle più straordinarie storie di trasformazione del nostro Paese.
Il territorio che serviamo è fatto di persone che non hanno posto limiti alla propria immaginazione, raggiungendo traguardi che erano impensabili per tutti, tranne che per loro stessi.

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione[1]:

Presidente Amministratore Delegato	Cinzia FARISE[2]
Consiglieri	Daniela CHIAPPINI
	Enrico GRIGLIATTI
	Umberto BENEZZOLI

Collegio Sindacale[3]:

Presidente	Marco MANZOLI
Sindaci effettivi	Luigi Carlo FILIPPINI
	Mara D'ORIANO
Sindaci supplenti	Rosj CATALANO
	Fabrizio ZANIBONI

Società di Revisione: DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

(1) Nominato dall'Assemblea dei Soci del 19 novembre 2014, in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2016. Il Presidente, Vincenzo Soprano, si è dimesso in data 2 febbraio 2016, il consigliere Massimo Stoppini si è dimesso in data 28 ottobre 2015. Il Consigliere Umberto Benezzoli è stato cooptato dal CdA del 3 novembre 2015 in sostituzione di Massimo Stoppini; Antonella Tiraboschi, nominata Consigliere dall'Assemblea dei Soci del 1 ottobre 2014, si è dimessa in data 1 dicembre 2015.

(2) Nominato dal CdA di Trenord del 19 novembre 2014

(3) Nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2015, in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2017. Il precedente Consiglio, Nominato dall'Assemblea dei Soci del 10 luglio 2012, in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2014, era composto da Luigi Carlo Filippini (Presidente), Mirco Di Marcantonio, Luciano Bagna (Sindaci Effettivi), Rosj Catalano Alberto Laguardia (Sindaci Supplenti)

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE **7**

PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO 8
PRINCIPALI INDICATORI 11
IL QUADRO MACROECONOMICO 12
QUADRO NORMATIVO 15
OPERAZIONI SOCIETARIE DEL 2015 17
RAPPORTI CON I CLIENTI 17
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA 26
RISORSE UMANE 32
SICUREZZA DELL'ESERCIZIO 35
FATTORI DI RISCHIO 36
INVESTIMENTI 39
RICERCA E SVILUPPO 39
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 39
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 44
QUOTE PROPRIE ED AZIONI DELLE CONTROLLANTI 44
STRUMENTI FINANZIARI 45
ALTRE INFORMAZIONI 45
PROPOSTA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE 47

PROSPETTI CONTABILI **48**

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO 52
CRITERI DI REDAZIONE 52
CRITERI DI VALUTAZIONE 53
ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI 60
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO 60
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE *66*
ATTIVO CIRCOLANTE *67*
RATEI E RISCONTI ATTIVI *72*
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO 73
PATRIMONIO NETTO *73*
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO *75*
DEBITI *76*
RATEI E RISCONTI PASSIVI *80*
CONTI D'ORDINE *80*
CONTO ECONOMICO 81
VALORE DELLA PRODUZIONE *81*
COSTI DELLA PRODUZIONE *84*
PROVENTI E ONERI FINANZIARI *89*
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE *91*
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI *91*
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE *91*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

I primi mesi del 2015 sono stati caratterizzati da un grande sforzo per il recupero della situazione di deterioramento della performance del servizio che si era acuita nel corso del 2014. Uno sforzo orientato al recupero della qualità del servizio soprattutto in termini di puntualità, con un piano specifico, e di piena efficienza del materiale rotabile, con un crash program dedicato, in vista della successiva e altrettanto sfidante fase di gestione dell'eccezionalità, legata all'evento EXPO.

Task force Emergenza Servizio/miglioramento continuo

- Al fine di perseguire un deciso miglioramento della qualità del servizio, da novembre 2014 è stata istituita la Task Force 'Emergenza Servizio' finalizzata a consentire, nel breve termine, un rapido recupero del livello di servizio e individuare un action plan correttivo per garantire un miglioramento significativo, continuo e stabile del servizio nel medio termine.
  Per attivare operativamente il percorso di miglioramento continuo della qualità, il vertice di Trenord ha fissato e condiviso per anno 2015 con tutto il personale della Società un unico obiettivo di puntualità totale (senza esclusione di cause) ai 5' pari all' 82% (rispetto al 72% rilevato nel corso del mese di dicembre 2014).
  Sono state quindi selezionate le 5 direttrici più critiche e i 35 treni "gold", che rappresentano le relazioni tra le più forti connessioni con i nodi importanti, attraverso un monitoraggio stretto, oltre che della puntualità, delle informazioni e della comunicazione, della piena efficienza dei rotabili, dell'affollamento, del decoro, della microcriminalità e del vandalismo e, più in generale, di tutto ciò che costituisce miglioramento del servizio offerto, attuale e potenziale.

- A seguito della approvazione della legge di stabilità regionale, la Giunta della Regione Lombardia, nella seduta del 9 gennaio 2015, ha disposto di applicare, dal 1° gennaio 2015 una riduzione complessiva dei corrispettivi per Contratto di Servizio Ferroviari (verso Impresa e verso Gestore Infrastruttura) per 25 milioni di euro rispetto alle risorse stanziate per i servizi 2014 (escluse pertanto le risorse aggiuntive stanziate per i maggiori servizi Expo da attivare nel 2015). Nella stessa deliberazione ha inoltre stabilito un aumento delle tariffe del sistema regionale pari al 4%. Tale aumento è entrato in vigore dal 1° febbraio 2015.

- Con deliberazione del 10 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, composto da Bruno Assumma (Presidente), Alessandra Vari e Laura Ferrara.

- Il 23 marzo 2015 è stata inaugurata la nuova Sala Operativa di Trenord presso l'impianto di Milano Fiorenza. La nuova Sala Operativa sostituisce e unifica le precedenti sedi di Milano Greco Pirelli e Saronno ed è stata progettata per favorire la migliore e la più efficiente interazione di chi sovrintende la

circolazione degli oltre 2300 treni giornalieri con i gestori delle infrastrutture ferroviarie RFI e Ferrovienord.

- Nei primi mesi del 2015 il gruppo di lavoro allo scopo dedicato ha progettato e realizzato la nuova Intranet aziendale "Noi Trenord".

- Nel corso del primo quadrimestre è stato effettuato un intenso piano di mobilitazione delle risorse umane, con un percorso strutturato di comunicazione interna, un coinvolgimento costante e ai vari livelli aziendali, una serie di meeting specifici per area tematica e funzionale e un importante piano di formazione, con oltre 5.000 presenze in aula per la condivisione della mission, dei valori e degli obiettivi Trenord.

    - ONE COMPANY
    - Orientamento al Cliente
    - EXPO
    - Nuovi modelli di comunicazione a bordo treno
    - Aggiornamento tecnico-normativo

- Nella primavera del 2015 è stato attivato un Focal Point Security che ha permesso fin da subito, grazie alla partecipazione attiva di tutto il personale di bordo, di individuare i treni e i luoghi in cui si registrano minacce, violenze verbali, presenza di indigenti, atti vandalici, viaggiatori intemperanti, aggressioni al personale ed evasione dei titoli di viaggio, e di dare adeguato supporto per definire le principali azioni di contenimento e risoluzione del problema.

- L'11 marzo 2015 è stato firmato un nuovo accordo sindacale sull'articolo 54 del contratto di lavoro

- Il 13 aprile 2015 è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio 2015-2020 tra Regione Lombardia e Trenord. Si rinvia al paragrafo "Rapporti con i clienti – Contratti di servizio" in merito ad una dettagliata descrizione dei contenuti del nuovo accordo.

- Nel mese di aprile 2015 sono entrati in servizio 6 nuovi treni Coradia e 8 nuovi treni TSR prima di EXPO. Complessivamente, nel 2015, sono entrati in servizio 43 nuovi treni.

- In data 30 aprile 2015, l'Assemblea dei Soci di Trenord ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

- Alla fine del mese di aprile 2015 la task force emergenza servizio ha completato le 98 azioni previste per riportare la puntualità a livelli adeguati e la disponibilità del materiale rotabile in piena efficienza per affrontare EXPO.

- Il 1° maggio 2015 apre ufficialmente EXPO, evento che terminerà il 31 ottobre 2015.

- Contestualmente all'avvio di EXPO sono entrate in produzione due nuove modalità di vendita elettronica: l'APP e l'E-STORE di Trenord, il digital dalla parte del cliente, dando avvio alla massiccia operazione di digital trasformation che accompagnerà l'azienda e i clienti nei mesi successivi.

- L' 11 giugno 2015 sono stati aggrediti a Villapizzone due ferrovieri di Trenord: si pone con forza il tema della sicurezza a bordo treno e nelle stazioni.

- Nel mese di luglio 2015 è stato attivato il nuovo servizio "Senza barriere", per l'assistenza al cliente con disabilità.

- Nel mese di agosto 2015 ha preso avvio un progetto specifico per garantire maggiore sicurezza e controllo a bordo treno attraverso un servizio sperimentale di assistenza e deterrenza a bordo treno voluto e sostenuto da Regione Lombardia.

- A ottobre 2015 è stata istituita la task force «Customer Centricity», con l'obiettivo di definire, analizzare, coordinare, reingegnerizzare o sistematizzare tutti i processi e gli strumenti di comunicazione che impattano sul cliente e sulla percezione del servizio offerto.

- Contestualmente prende avvio uno specifico progetto di Brand Positioning and Revitalisation.

- Alla fine del mese di ottobre 2015 finisce EXPO: numeri importanti con oltre 8 milioni di clienti trasportati.

- L'11 dicembre 2015 viene presentato e approvato dal CdA di Trenord il Budget 2016. Al contempo viene presentato il progetto di Business Plan 2016-2020, che - dopo 3 intensi mesi di lavoro condotti da 12 'cantieri' interni secondo un approccio di edificazione 'bottom up - attraverso 16 iniziative strategiche mira a consolidare e assicurare la domanda in un processo di miglioramento continuo del servizio prima, durante e dopo il viaggio, a efficientare la One Company e a creare nuove aree di generazione del valore attraverso lo sviluppo di servizi innovativi e nuove nicchie di mercato, sfruttando lo stato dell'arte della tecnologia.

PRINCIPALI INDICATORI

	2015	2014
Indicatori economico finanziari		
ROI	5,1%	7,0%
ROS	1,3%	1,9%
ROE	4,5%	3,2%
Indicatori di redditività		
Ricavi / tkm	18,0	17,9
Costi / tkm	16,6	16,6
Persone (FTE)	4.191	4.215
EBITDA margin	7,3%	6,8%
EBIT margin	1,2%	1,9%
Indicatori finanziari		
Posizione finanziaria netta (MLN€)	49,5	82,5
Equity (MLN€)	84,9	81,1
Debt/Equity	0,58	1,02
Indicatori di produzione		
Treni km (Mln) (*)	43,0	41,3

(*) *Il valore comprende, oltre ai treni/km del servizio commerciale, quelli per il servizio di trazione della media-lunga percorrenza sul Brennero e Tarvisio.*

I citati indicatori prendono a riferimento lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificati esposti nel successivo paragrafo "Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria".

IL QUADRO MACROECONOMICO

Come nel resto dei paesi industrializzati, anche nell'Area dell'Euro l'economia è cresciuta nel 2015 ad un ritmo moderato, in un quadro soggetto ad incertezza sia per la debolezza del contesto internazionale che per l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente. Il PIL è aumentato dell'1,5%, sospinto dal contributo positivo della domanda interna favorita dal miglioramento del mercato del lavoro, piuttosto che da quella estera. L'inflazione è rimasta molto bassa (+0,1%) anche per effetto del già menzionato calo del prezzo del petrolio. La BCE ha adottato nel corso dell'anno una politica di espansione monetaria (*Quantitative Easing*) con l'obiettivo di contrastare il rischio che le pressioni al ribasso sui prezzi - innescate anche dal calo dei costi delle materie prime - avessero effetti sulle aspettative di inflazione nel medio termine accentuando i rischi deflazionistici.

Dati economici Area Euro		**2014**	**2015**
PIL		*(variazioni % su anno precedente)*	
	Area Euro	**0,9**	**1,5**
	Germania	1,6	1,5
	Francia	0,2	1,1
	Italia	-0,4	0,7
	Spagna	1,4	3,1
Inflazione		*(variazioni % su anno precedente)*	
	Area Euro	**0,4**	**0,1**
	Germania	0,8	0,3
	Francia	0,6	0,1
	Italia	0,2	0,1
	Spagna	-0,2	-0,6
Domanda interna		*(variazioni % su anno precedente)*	
	Area Euro	**0,9**	**1,5**
	Germania	1,3	1,0
	Francia	0,7	0,7
	Italia	-0,5	1,0
	Spagna	-0,5	1,0

Fonte dati: Prometeia dicembre 2015

Tra le maggiori economie dell'area, è spiccata la crescita della **Spagna** (PIL al +3,1%) e la ripresa, seppur a ritmo lento, dell'**Italia** (PIL al +0,7%). Per quanto riguarda l'economia della **Germania**, dopo un rallentamento nei mesi estivi a causa dei problemi legati alla vicenda Volkswagen e all'ondata dei flussi migratori chiedenti asilo (fenomeno che ha peraltro investito anche gli altri paesi europei), essa è tornata a crescere (PIL al +1,5%), sostenuta dalla domanda interna. In accelerazione anche l'economia della **Francia** (PIL al +1,1%), nonostante l'impatto negativo degli attentati terroristici di inizio e fine anno.

Il quadro in Italia

Dopo la lunga fase recessiva registrata negli ultimi tre anni, l'economia italiana è tornata dunque a crescere. Nel corso del 2015 l'attività economica, spinta da eventi favorevoli quali il calo del prezzo del petrolio, un tasso di cambio favorevole nonché gli effetti del programma di stimolo monetario della BCE, è stata sostenuta dalla domanda interna e dalla moderata crescita degli investimenti.

Più in dettaglio, dopo essersi stabilizzato alla fine dello scorso anno, il PIL è aumentato dello 0,4% e dello 0,3% nel primo e secondo trimestre rispettivamente. Il quadro congiunturale si è leggermente deteriorato nei mesi estivi (PIL al +0,2% nel terzo trimestre) a causa del calo della domanda estera. Quest'ultima ha infatti risentito, al pari di quanto è avvenuto negli altri paesi europei, del rallentamento delle principali economie emergenti. Sulla base delle ultime informazioni disponibili, nel quarto trimestre dell'anno il prodotto interno lordo ha registrato un incremento congiunturale dello 0,3%. Su base annua il PIL è dunque cresciuto dello 0,7%, sostenuto dalla crescita dei consumi delle famiglie (+1,0%) e dalla ripresa degli investimenti (+0,5%).

Anche la produzione industriale ha mostrato segnali di ripresa, essendo cresciuta del 1,2% su base annua. I comparti che hanno registrato la maggiore crescita sono quelli della produzione di mezzi di trasporto, di coke, di prodotti petroliferi raffinati e di prodotti chimici. Viceversa, le diminuzioni maggiori si sono avute nei settori delle industrie tessili, di abbigliamento, pelli e accessori, della produzione di computer, prodotti di elettronica e ottica, ed infine delle industrie alimentari.

Il livello dei prezzi ha mostrato ritmi di crescita molto bassi, condizionato principalmente dagli effetti diretti ed indiretti della riduzione del costo dei prodotti energetici. Nel 2015 l'inflazione ha infatti rallentato per il terzo anno consecutivo, portandosi a +0,1% rispetto al +0,2% del 2014.

Segnali positivi sono poi emersi dal mercato del lavoro, che ha proseguito la tendenza favorevole già registrata sul finire del 2014, legata presumibilmente agli effetti della decontribuzione per le nuove assunzioni e al miglioramento dell'attività economica. Il tasso di disoccupazione è sceso al 12,1% rispetto al 12,8% del 2014. Pur rimanendo su un livello molto elevato, si è notevolmente ridotto il tasso di disoccupazione giovanile

un livello molto elevato, si è notevolmente ridotto il tasso di disoccupazione giovanile nella classe di età tra i 15 e i 24 anni, che è sceso al +38,1% (fonte: Istat, novembre 2015).

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL	0,4	0,3	0,2	0,3
Domanda interna	0,8	0,5	0,2	0,2
Spesa delle famiglie e ISP	-0,1	0,4	0,5	0,3
Spesa delle AP	0,0	-0,4	-0,6	-0,3
Investimenti fissi lordi	1,2	-0,4	0,1	0,3
Costruzioni	1,9	-0,2	0,6	0,7
altri beni di investimento	0,4	-0,7	-0,4	-0,1
Importazioni di beni e servizi	2,1	1,8	1,3	0,7
Esportazioni di beni e servizi	0,7	1,0	1,7	0,6

Fonte dati: Prometeia dicembre 2015

Lo scenario dell'economia italiana che si profila nel biennio 2016-2017 prevede una crescita maggiormente sostenuta ad un ritmo costante (PIL al +1,4%). La recente decisione della BCE di estendere fino al 2017 il programma di acquisto dei titoli dell'Eurosistema e l'intonazione non restrittiva sulle politiche di bilancio dovrebbero confermare le ipotesi di crescita dell'attività economica. Al minor impulso degli scambi con l'estero, che potrà essere determinato dal rallentamento dell'economia globale, dovrebbe sostituirsi un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'Area dell'Euro. Nei prossimi mesi, molto dipenderà tuttavia dall'andamento del prezzo del petrolio, dallo scenario geopolitico e dall'impatto della nuova variabile data dal fenomeno del terrorismo.

QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo del TPL, come noto, è definito dal D.Lgs. n. 422/1997 e, per la Lombardia, dalla legge regionale n. 6/2012 e successive modifiche ed integrazioni – "Disciplina nel settore dei trasporti" -, dalle norme contenute nella legge 9 aprile 2009, n. 33 e nel d.d.l. 1195/09, così come recepito nella legge 23 luglio 2009, n. 99. Il combinato disposto delle leggi di cui sopra e del regolamento europeo n. 1370/2007 hanno consentito un'assegnazione diretta dei servizi di Trasporto Pubblico Locale ferroviario, "con una durata minima dei contratti non inferiore a 6 anni, rinnovabile di ulteriori 6 anni, nei limiti di stanziamento di bilancio allo scopo finalizzato".

Si ricorda, poi, che Regione Lombardia ha inteso regolare i propri rapporti con le società di Trasporto Pubblico Locale nell'ambito del "Patto per il Trasporto Pubblico Locale in Lombardia", ossia l'accordo tra Regione Lombardia, Province, Comuni Capoluogo, Anci Lombardia, Associazioni e Imprese di TPL, Imprese Ferroviarie, Gestori dell'Infrastruttura Ferroviaria, Sindacati Confederali e del Settore dei Trasporti, Associazioni di Utenti, Consumatori e Pendolari.
Il "Patto" è stato sottoscritto da tutti i soggetti di cui sopra in data 11 novembre 2008 e individua il trasporto pubblico su ferro come asse portante del sistema del Trasporto Pubblico Locale.

Nell'ambito del quadro legislativo e regolamentare sopra descritto, sono stati negoziati con Regione Lombardia i contratti di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra LeNord e Trenitalia, poi trasferiti a TLN e quindi a Trenord.
Subito a valle del conferimento Trenord e Regione Lombardia hanno avviato un tavolo congiunto per redigere il Nuovo Contratto di Servizio Unico, che è stato poi firmato in data 1° ottobre 2012, con decorrenza 1° gennaio 2012 e scadenza il 31 dicembre 2014.
In data 13 aprile 2015 è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio fra Trenord e Regione Lombardia, avente scadenza il 31 dicembre 2020.

Con riferimento al quadro normativo nazionale, si segnala il D.Lgs. n. 112 del 15 luglio 2015 (Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, avente ad oggetto l'istituzione di uno spazio ferroviario europeo unico).
Tale provvedimento normativo, che ha abrogato il D.Lgs. n. 188/2003, disciplina: *a)* le regole relative all'utilizzo ed alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria adibita a servizi ferroviari nazionali e internazionali ed alle attività di trasporto per ferrovia delle imprese ferroviarie operanti in Italia; *b)* i criteri che disciplinano il rilascio, la proroga o la modifica delle licenze per la prestazione di servizi di trasporto ferroviario da parte delle imprese ferroviarie stabilite in Italia; *c)* i principi e le procedure da applicare nella determinazione e nella riscossione dei canoni dovuti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria ed anche nell'assegnazione della capacità di tale infrastruttura.

Si segnala altresì la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ("**Legge di Stabilità 2016**") che ha ridotto ulteriormente il trasferimento di fondi alle Regioni.

Facendo seguito a tale normativa, Regione Lombardia – con la Legge Regionale n. 43 del 30 dicembre 2015 ("**Legge di Stabilità Regionale 2016**") -- ha disposto lo stanziamento di oltre 161 milioni di euro per il capitolo relativo ai trasporti ed al diritto alla mobilità.

Nel contesto normativo e regolamentare, si inseriscono altresì due interventi dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART).
In particolare, con la Delibera n. 49 del 17 giugno 2015, l'ART ha adottato l'atto di regolazione sul trasporto pubblico locale (intitolato "*Misure regolatorie per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici e avvio di un procedimento per la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento*"), diretto a prevedere:

- regole comuni per l'affidamento in esclusiva dei servizi TPL da parte delle Regioni e degli Enti Locali;
- criteri di trasparenza e prevenzione di conflitti d'interesse per le nomine delle commissioni aggiudicatrici;
- criteri di trasparenza e regole per una più numerosa partecipazione delle imprese alle gare;
- più tutele per i passeggeri e garanzie di maggior efficienza per gli investimenti.

Inoltre, con la Delibera n. 96 del 13 novembre 2015, l'ART ha definito i criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria.
Segnatamente, tale Delibera definisce un "pacchetto minimo di accesso" che dà diritto all'impresa ferroviaria di far circolare i propri treni su tutta la rete nazionale. Tale pacchetto, che si acquista pagando un pedaggio a RFI, comprende l'assegnazione della traccia oraria, l'utilizzo delle linee e delle stazioni e il controllo e la regolazione della circolazione.
Sono previsti anche servizi aggiuntivi (utilizzo degli spazi di stazione per le biglietterie e l'assistenza ai clienti; accesso a scali merci, centri di manutenzione e altri impianti tecnici, corrente di trazione; servizi di manovra e accesso alla rete di telecomunicazione) rispetto a quelli venduti con il pacchetto minimo di accesso che possono essere acquistati dall'impresa ferroviaria dal rispettivo operatore di impianto.
I pedaggi sono determinati da RFI, sulla base di precisi criteri dettati dall'ART, ma RFI ha piena flessibilità finanziaria nelle modulazione delle tariffe per stimolare la crescita di traffico nelle tratte meno utilizzate. Le tariffe, definite sulla base della tipologia del servizio, saranno stabili per 5 anni.
L'ART ha il compito di verificare la conformità delle tariffe ai criteri e la loro sostenibilità nei confronti del mercato.

OPERAZIONI SOCIETARIE DEL 2015

Nel corso del 2015 non sono state concluse operazioni societarie.

RAPPORTI CON I CLIENTI

Contratti di Servizio

Il Contratto di Servizio di Trenord con Regione Lombardia, scaduto il 31 dicembre 2014, è stato prorogato, con lettera di Regione Lombardia del 19 dicembre 2014 fino al 31dicembre 2015, nelle more dell'aggiornamento del Contratto di Servizio per gli anni 2015-2020.

Successivamente, a seguito della approvazione della legge di stabilità regionale, la Giunta della Regione Lombardia, nella seduta del 9 gennaio 2015, ha disposto di applicare, dal 1° gennaio 2015 una riduzione complessiva dei corrispettivi per Contratto di Servizio Ferroviari (verso Impresa e verso Gestore Infrastruttura) per 25 milioni di euro rispetto alle risorse stanziate per i servizi 2014 (escluse pertanto le risorse aggiuntive stanziate per i maggiori servizi Expo da attivare nel 2015).

Nella stessa deliberazione ha inoltre stabilito un aumento delle tariffe del sistema regionale pari al +4%. Tale aumento è entrato in vigore dal 1 Febbraio 2015.

Con delibera regionale n. 1263 del 24 gennaio 2015, Regione Lombardia si è poi impegnata ad aggiudicare direttamente il Contratto di Servizio a Trenord per il periodo 2015-2020.

In tale seduta la Giunta della Regione Lombardia ha quindi deliberato di approvare lo schema di "Atto integrativo e modificativo del Contratto di Servizio 2012-2014 per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale", che integrava il contratto sottoscritto in data 1° ottobre 2012.

Inoltre, sempre nella medesima delibera, Regione Lombardia si è impegnata ad aggiudicare direttamente il Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale all'impresa ferroviaria Trenord S.r.l., sulla base delle condizioni previste dal Contratto di Servizio attualmente in vigore, come modificato dall'Atto integrativo sopra citato, per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2020.

Si ricorda che con lettera del 22 dicembre 2014 Regione Lombardia, sulla base del disposto del Contratto di Servizio in scadenza al 31 dicembre 2014, aveva confermato a Trenord, nelle more dell'aggiornamento del Contratto di Servizio per gli anni 2015-2020, la prosecuzione del servizio ferroviario regionale a partire dal 1° gennaio 2015 e fino alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Servizio.

Il 10 aprile 2015 la Giunta regionale lombarda ha affidato a Trenord la gestione dei servizi ferroviari di trasporto regionale e locale per il periodo 2015-2020, al fine di poter

proseguire le azioni messe in campo con la società per il miglioramento del servizio ed il completamento degli investimenti in materiale rotabile.

Il Contratto di Servizio 2015-2020 introduce obiettivi sfidanti:

- lo sviluppo del servizio regionale e suburbano e l'istituzione di collegamenti e fermate ad hoc per garantire l'accessibilità a Expo Milano 2015;
- la definizione degli standard qualitativi che il servizio ferroviario dovrà rispettare per tutto il periodo del contratto e delle relative penali in caso di inadempienza;
- l'impegno di Trenord per investimenti in nuovi treni per almeno 200 milioni di euro nell'arco di validità del contratto.

Il 13 aprile 2015 è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio 2015-2020 tra Regione Lombardia e Trenord. Il nuovo contratto si caratterizza per i seguenti elementi principali:

- Durata di 6 anni, con possibilità di rinnovo per altri 6.
- Piano di Esercizio per l'anno 2015 per una produzione complessiva (Treni + Bus) pari a 40,6 milioni (con un incremento pari all'1,5% rispetto alla produzione 2014) a cui si aggiungono i servizi EXPO con le attivazione previste nel Cambio Orario del 26 aprile 2015.
- Un corrispettivo, base di 412,6 mln di euro complessivi a cui vanno aggiunti i servizi supplementari di EXPO, calcolato sulla logica dei "servizi a Catalogo" e che tiene conto della compartecipazione all'avvio dei nuovi servizi, della dinamica di noleggio del materiale rotabile.

Oltre al contratto base, Trenord gestisce il contratto di servizio ATI Linea S5 Varese/Gallarate/Pioltello/Treviglio sottoscritto il 18 dicembre 2008 e valevole fino al 30 giugno 2017.

Corrispettivo

Il Contratto di Servizio si basa sul criterio di *pricing a catalogo,* con un corrispettivo differenziato in funzione delle diverse tipologie di servizio richieste in termini di percorrenza, velocità commerciale e di posti offerti dai singoli treni.
Come già anticipato sopra, il corrispettivo per l'anno 2015 è stato ridotto e contestualmente è stata introdotta una manovra tariffaria a parziale compensazione.

Investimenti

Per incrementare il livello di qualità del servizio, il contratto prevede che vengano portati a termine gli impegni vigenti nel precedente Contratto di Servizio e l'impegno per Trenord ad effettuare nuovi investimenti in materiale rotabile per almeno 200 milioni di euro nel periodo 2015-2020.
Per tali nuovi investimenti Regione Lombardia si è impegnata a corrispondere a Trenord un corrispettivo annuale pari a un ventiquattresimo del valore dell'investimento.

Premi, Penali e Obiettivi di Qualità

Il Contratto di Servizio definisce un sistema di premi e penali legato al raggiungimento di obiettivi di puntualità, affidabilità, pulizia ed efficienza dei treni.

Sono stati fissati quattro indicatori globali di qualità (indice di puntualità per fascia di punta, indice di puntualità per intera giornata, ritardo medio ponderato per passeggero, numero di soppressioni) e i relativi target annui su cui Trenord dovrà misurarsi.

Il raggiungimento di un solo obiettivo su 4 comporterà un aumento del 50% delle penali con un cap di 500 migliaia di euro; in caso di raggiungimento di almeno 3 obiettivi su 4 le penali si ridurranno del 50%.

Gli obiettivi fissati per Trenord, sull'andamento del servizio, sono sempre più sfidanti secondo un trend di miglioramento continuo.

La qualità del servizio erogato da Trenord sarà, inoltre, misurata dall'Indice di affidabilità del servizio. In caso di mancato raggiungimento dei target definiti è previsto il riconoscimento di uno sconto sugli abbonamenti mensili (bonus) del 30%.

Miglioramenti vs la clientela

Per garantire un livello qualitativo adeguato alle aspettative della clientela, nel Contratto di Servizio 2015 – 2020 sono stati formalizzati gli impegni di Trenord relativi alla riorganizzazione della rete di vendita, prevedendo lo sviluppo di canali innovativi (vendita via web tramite PC o smartphone) ed alla definizione del piano pluriennale di riorganizzazione della comunicazione verso i clienti (i progetti cardine di informazione e fruibilità del servizio riguardano nello specifico lo studio di un nuovo sistema informativo a bordo treno e la visibilità sul web dell'offerta di Trenord).

Nel nuovo contratto sono state inoltre inserite le nuove Condizioni di Trasporto che hanno recepito le novità previste dal Regolamento Regionale n° 4 del 10 giugno 2014 e dal Regolamento (CE) N. 1371/2007 del 23 ottobre 2007 relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario.

In particolare è stato introdotto l'indennizzo anche ai viaggiatori in possesso di abbonamento ai sensi dell'Art.17 del Regolamento CE ed è stato rivisto il quadro sanzionatorio.

TRENORD per EXPO 2015

Nel secondo semestre 2014 Trenord ha progettato con Regione Lombardia un nuovo orario al fine di rispondere alle esigenze di mobilità e ai maggiori flussi legati ad Expo 2015. Il nuovo orario è entrato in vigore il 27 aprile 2015.

Linee afferenti al sito EXPO

Linee Suburbane:

- attivazione della linea S14 Milano Rogoredo – Rho per la quale è stata prevista la fermata di Rho Fiera Expo Milano 2015;

- prolungamento la linea S11 Chiasso – Milano Porta Garibaldi fino a Rho, con la fermata Rho Fiera Milano Expo Milano 2015. Per la stessa linea, completamento del cadenzamento semi orario per tutto l'arco di servizio;
- per le linee S5 Varese – Treviglio e S6 Novara – Treviglio è stata prevista la fermata di Rho Fiera Expo Milano 2015 con una frequenza ogni 30 minuti per tutto l'arco di servizio giornaliero. In aggiunta, è stato potenziato il servizio S6 nei giorni di sabato e nei festivi con un servizio semi orario anche al mattino.

Linee Regionali e RegioExpress:

A tutte le line Regionali e RegioExpress che transitano da Rho, è stata assegnata la fermata Rho Fiera Expo Milano 2015. In particolare, le direttrici interessate sono state: Milano–Varese, Milano–Arona–Domodossola e Milano–Luino.

Ulteriori Potenziamenti

Collegamento aeroportuale Malpensa Express:

Il servizio Malpensa Express è potenziato nella tratta da/per Milano Centrale con 17 nuove corse al giorno con le fermate di Milano Porta Garibaldi, Milano Bovisa Politecnico, Saronno, Busto Arsizio. Inoltre, per il collegamento Malpensa – Milano Cadorna è stato previsto, prevalentemente per tutti i treni, un sevizio con le fermate di Bovisa e Saronno.

Linee Regionali:

- per la direttrice Como Lago – Saronno – Milano, estensione del servizio serale (fino alle 22.30) e aggiunta di 4 nuove corse;
- per la direttrice Varese – Saronno – Milano, estensione del servizio serale (fino alle 22.30) e aggiunta di 3 nuove corse;
- per la direttrice Novara – Saronno – Milano, estensione del servizio serale (fino alle 21.00) e aggiunta di 2 nuove corse;
- per la linea S2, nella tratta Seveso – Meda, ripristino dell'offerta fino a Meda grazie alla conclusione di interventi di carattere infrastrutturale sulla rete di Ferrovienord con la sola eccezione di 2 corse che originano da Mariano Comense nella fasce di punta del mattino;
- per linea S4 Camnago Lentate – Seveso – Milano Cadorna, anch'essa interessata da interventi di carattere infrastrutturale sulla rete di Ferrovienord, ripristino dell'offerta serale precedente ai lavori con l'eliminazione dei bus sostitutivi;
- per la linea Asso – Milano, aggiunta di sei nuove corse per consentire un potenziamento del servizio diurno e serale fino alle 21;
- per la linea S7 Lecco – Molteno – Monza – Milano Porta Garibaldi, completamento del cadenzamento orario anche nei giorni festivi.

Andamento del servizio

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività, iniziate a dicembre 2014, finalizzate a riportare il servizio erogato agli utenti ai livelli previsti dal Contratto di Servizio.

I primi mesi dell'esercizio 2015 sono caratterizzati da una forte inversione di tendenza sull'andamento del principale obiettivo di breve periodo: il recupero della puntualità. Le azioni messe in campo dalla task force "emergenza del servizio", hanno consentito di passare dal 72% dei treni con ritardo inferiore ai 5 minuti del periodo dal 1° al 21 dicembre 2014 (MIG 5 Standard I) all'83,5% medio del primo semestre del 2015, comprensivi dei servizi aggiuntivi di EXPO. Sul tema delle soppressioni, la percentuale dei treni soppressi sul totale degli "eventi treno" del periodo è scesa dall'1,6% del primo semestre 2014 all'1,2% dello stesso periodo 2015.

A partire dal mese di aprile 2015 la task force si è trasformata in "miglioramento continuo" con una maggiore focalizzazione sul cliente anche in vista dell'imminente partenza di Expo. Si è passati quindi dalla fase dell'emergenza a quella dell'eccezionalità.

Per quanto concerne l'area commerciale si evidenziano i principali progetti che hanno avuto avvio/compimento nel 2015:

- introduzione della nuova piattaforma di vendita PICO (sostitutiva del vecchio sistema di vendita Sipax) presso le biglietterie Trenord che insistono su rete RFI;
- avvio della formazione dei venditori operanti in biglietterie su rete Ferrovienord sul sistema di vendita PICO per l'adozione di PICO sull'intera rete nel 2016;
- sostituzione, sulla Brescia-Iseo-Edolo, del precedente sistema di vendita ITACA con SBME;
- apertura di uno sportello dedicato Trenord presso la biglietteria di Milano Centrale;
- prosecuzione dell'introduzione, già avviata nel 2013, presso i punti vendita esterni di Trenord di nuove macchine di vendita DSDY, abili a gestire i titoli anche in formato elettronico e progressiva sostituzione, sempre presso i punti vendita esterni, dei titoli cartacei con titoli emessi da DSDY;
- introduzione della nuova piattaforma di e-commerce (e-Store) in versione desktop ed in versione mobile per la commercializzazione dei titoli di viaggio Trenord (eccetto quelli appartenenti alla famiglia IVOL), con razionalizzazione del sistema rispetto alla pluralità di siti precedenti e con un netto miglioramento della *user-experience* lato cliente;
- introduzione di Pay-pal come canale di pagamento sull'e-Store;
- completamento del piano di chiusura delle biglietterie gestite da Ferrovienord che effettuavano la vendita per conto di Trenord;
- prosecuzione dell'incremento dei punti vendita esterni su rete Ferrovienord, in sostituzione di biglietterie in chiusura e non acquisite da Trenord;

- recupero del progetto antievasione con immissione di nuove risorse (reperite dall'interno) rispetto alla squadra iniziale;
- introduzione per tutto il personale, dopo una fase di sperimentazione, della soluzione software che consente l'emissione di biglietti e/o sanzioni attraverso l'utilizzo del palmare attualmente in dotazione al personale di bordo Trenord; a valle della introduzione si è perfezionato il sistema dando la possibilità di vendere anche la tariffa sovraregionale;
- in relazione al punto precedente, sviluppo della rendicontazione dei palmari in ambito BKL con affidamento dell'attività di verifica e rendicontazione totalmente in capo alla impianti di scorta;
- introduzione di un sistema di CRM per la gestione dei processi core di rimborsi, comitive, disabili e oggetti smarriti;
- vendita, dalle biglietterie Trenord, di prodotti non tipicamente ferroviari (ingressi per Expo e Passaporto Expo);
- formazione massiva per tutto il personale appartenente alla rete di vendita avente ad oggetto l'evoluzione del ruolo (customer-oriented) e il progetto Expo 2015 per Trenord;
- individuazione di nuovi broker per l'attività di vendita di abbonamenti in regime mobility;
- rifacimento dei My Link Point di Milano Cadorna e Milano Porta Garibaldi;
- perfezionamento del processo di centralizzazione nella gestione dei turni del personale di biglietteria, MyLinKPoint ed addetti ai varchi presso la S.O. Programmazione e Gestione Turni.

Ritardo medio ponderato

Fin dall'inizio dell'attività, la Società ha posto particolare attenzione alla qualità del servizio orientato al cliente. A tal fine, è stato definito, accanto ai tradizionali indicatori di ritardo medio, un nuovo indicatore di performance che tenesse conto del fatto che alcuni treni, quelli che trasportano il maggior numero di passeggeri, sono quelli che danno maggiore evidenza, per il cliente e quindi per la Società, della qualità del servizio erogato.
Tale indicatore pesa il ritardo medio dei treni sulla base delle massime frequentazioni di viaggiatori individuate nelle campagne di rilevamento in vigore.
Il ritardo medio ponderato percepito dal viaggiatore (comprendente anche le cause di forza maggiore) è passato da 3,9 minuti del 2014 a 3,2 minuti del 2015.

Pulizie

Anche lato pulizie, il 2015 è stato caratterizzato da Expo.
E' stato lanciato il progetto "zero graffiti" per migliorare la qualità offerta ai nostri clienti, attraverso l'informazione del vandalismo in tempo reale, la mappatura delle zone a maggior rischio e garantendo in tempi rapidi il rientro del materiale rotabile nei depositi per essere ripulito.
Il lavoro meticoloso di mappatura delle zone ha consentito di avviare progetti di prevenzione coordinati dalla Security Aziendale.

E' aumentata la numerosità delle attività di pulizia a maggior impatto.
Sono stati inoltre introdotti nuovi processi nelle lavorazioni, che hanno aiutato a migliorare ulteriormente la qualità erogata.

Comunicazione

Nel 2015 sono state realizzate iniziative di Marketing e Comunicazione esterna e interna, off-line e on-line, tutte finalizzate ad accrescere la relazione positiva con i Clienti. In particolare il driver più impattante nella quasi totalità delle azioni di comunicazione è stato Expo Milano 2015, evento che Trenord ha affrontato con un'offerta straordinaria e grande attenzione.

o Expo Milano 2015 - La head line "Your Way To Expo" ha caratterizzato, prima e durante l'Esposizione, il messaggio coinvolgente che è servito non solo a lanciare l'offerta commerciale, ma anche a posizionare il brand Trenord attribuendogli una vision ampia con l'ambizione di superare l'attrazione su Expo: il treno come mezzo più veloce, più economico e più sostenibile. Declinata esclusivamente in inglese, la campagna è stata affissa alle porte di tutti i treni, all'interno delle carrozze e, mediante la diffusione di oltre due milioni di leaflet, anche in tutti i punti informativi di Trenord e a bordo dei convogli con la preziosa collaborazione dei capitreno.

o La nuova App - E' stata progettata e implementata la nuova applicazione per tablet e smartphone, pubblicata negli store iOS e Android il 5 maggio 2015. Nei restanti 8 mesi del 2015 la nuova App è stata scaricata da oltre 200 mila utenti. Durante il semestre di Expo, l'App ha fornito uno speciale servizio di informazione per i visitatori dell'evento mondiale con traduzioni in Inglese, Spagnolo, Tedesco, Francese e Cinese.

o Il nuovo E-store - Nel maggio del 2015 è stato varato il nuovo e-Store di Trenord, per l'acquisto on line dei titoli di viaggio (tariffe TUR e a mercato). La comunicazione ha sostenuto il lancio dell'e-Store e dell'App con una campagna pubblicitaria con l'obiettivo di indirizzare i Clienti verso l'utilizzo di tutti gli strumenti on-line, sia per l'acquisto dei titoli di viaggio, sia per le informazioni generali su orari e andamento del servizio. Tale campagna continuativa ha permesso di profilare oltre 180 mila clienti.

o La crescita digitale - L'utilizzo del portale di Trenord è cresciuto notevolmente anche nel 2015, registrando 86 milioni di visualizzazioni (69 milioni nel 2014; 57milioni nel 2013), 6,6 milioni di utenti unici dei quali il 70% da mobile (60% nel 2014; 45% nel 2013). L'utilizzo degli strumenti digitali di Trenord è da tempo ormai consolidato sul mobile, da tablet e smartphone.

o Il "Free Time" - Le attività di comunicazione si sono inoltre concentrate sullo sviluppo di Free Time, un ambito commerciale in espansione che ha l'obiettivo di promuovere l'utilizzo del treno per gli spostamenti nel tempo libero. L'esperienza di Free Time ha consolidato relazioni istituzionali con partner pubblici e privati.

o Sicurezza e Antievasione – Nel secondo semestre del 2015, al fine di suscitare la percezione positiva derivante dalla presenza sperimentale a bordo treno di assistenti alla clientela, è stata realizzata una massiccia campagna di sensibilizzazione dei viaggiatori. L'iniziativa è stata accompagnata da una contestuale campagna antievasione.

o La comunicazione interna - La comunicazione interna, a sua volta, ha puntato a tre grandi obiettivi: la centralità del Cliente (tutte le comunicazioni sono state declinate sotto il claim "Con il Cliente sempre in testa"), la puntualità (sono stati lanciati progetti e concorsi interni tutti finalizzati a diffondere la consapevolezza che la puntualità è parola d'ordine) e One Company (dall'inizio del 2015 e per tutto l'anno sono state predisposte e diffuse a tutto il personale 68 numeri della mail-news "Noi Trenord" la cui testata, a partire dal mese di giugno, ha dato il nome alla Intranet Aziendale.

Sicurezza

Le attività e gli interventi posti in essere, nel corso del 2015, hanno riguardato:

- attività di assistenza alla clientela e al nostro personale, sia in ambiti di stazione che a bordo treno, con personale qualificato;
- attività di tutela sull'integrità del materiale e prevenzione a carattere generale, durante il viaggio con eventuale supporto in emergenza, al personale preposto alle attività di controllo;
- attività – in chiave sperimentale (per quattro mesi) – di supporto a bordo treno sulla gran parte delle direttrici servite da Trenord sul territorio della Regione, con personale esterno, in ottica di assistenza, supporto sia al nostro personale sia ai passeggeri nonché prevenzione/dissuasione (per anomali comportamenti a bordo treno, atti vandalici, distruzione di suppellettili, imbrattamenti);
- attività di vigilanza, in aree di stazione e siti ove di norma è custodito in ore serali/notturne e festive, il materiale rotabile (treni);
- attività di supporto alle Forze di Polizia in occasione di eventi o emergenze che prevedono il loro intervento, per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica o il contrasto ad azioni e comportamenti illeciti;
- attività di supporto alle strutture aziendali, per fattispecie attinenti gli ambiti e le sfere della "sicurezza aziendale" nel suo complesso;
- supporto agli Organi di Polizia nelle attività conseguenti eventi e/o incidenti accaduti in ambito ferroviario;
- mirate attività di prevenzione e contrasto per frodi, furti , danneggiamenti, atti di sabotaggio;
- attività di presidio o scorta anche a bordo treno ed in aree di stazione, in occasione di manifestazioni/eventi pubblici, con assetti organizzativi concordati con le Autorità preposte. Analoghe attività sono state svolte anche in occasione di eventi commerciali ove si è reso necessario porre a disposizione complesse unità di "materiale rotabile", posta la consistente massiva presenza di partecipanti/passeggeri;

- per tutto il semestre dell'evento Expo 2015, quotidiana attività di presenza e supporto, soprattutto per le delicate fasi di *"incarrozzamento"*, nelle Stazioni a più elevato indice di frequentazione;
- costante e qualificata presenza, nel contesto Istituzionale, per tutte le attività correlate a: attività di analisi, programmazione e predisposizione di piani di emergenza di Protezione Civile e Difesa Civile con diretta organizzazione delle precipue fasi e conseguente fattiva partecipazione a rilevanti esercitazioni;
- in particolare per l'evento EXPO è stata eseguita una complessa attività di esercitazione di Protezione Civile che ha interessato una vasta area al confine della Provincia di Milano, con la " realè" simulazione di evacuazione di vagoni della metropolitana e di parte di area di settore espositivo fieristico, per " Black Out" elettrico. Esercitazione che ha visto l'impiego di centinaia di persone addette alle fasi di soccorso e di " figuranti" , simulando un reale trasferimento di circa 10.000 persone con mezzi ferroviari e Bus del servizio pubblico. L'evento ha riscosso un grande successo e ha ottenuto un sentito plauso da parte delle preposte Autorità.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Conto economico riclassificato (valori in migliaia di euro)	ES.2015 Totale	ES.2014 Totale	Δ 2015 vs 2014
Ricavi da traffico	**731.638**	**700.683**	**30.955**
- Ricavi da mercato	310.539	268.149	42.390
- Ricavi da Contratto di Servizio	421.100	432.534	(11.435)
Altri ricavi	**39.824**	**35.824**	**4.000**
RICAVI OPERATIVI	**771.462**	**736.507**	**34.955**
Costo del personale	(246.703)	(238.976)	(7.727)
Altri costi	(473.864)	(452.588)	(21.275)
Capitalizzazioni interne	5.477	4.719	757
COSTI OPERATIVI	**(715.089)**	**(686.845)**	**(28.245)**
EBITDA	**56.373**	**49.662**	**6.711**
Ammortamenti	(47.177)	(39.634)	(7.543)
Svalutazioni	(859)	(639)	(220)
Saldo proventi/oneri diversi	1.082	4.162	(3.079)
RISULTATO OPERATIVO	**9.419**	**13.551**	**(4.131)**
Componenti straordinarie nette	203	403	(201)
EBIT	**9.622**	**13.954**	**(4.332)**
Saldo gestione finanziaria	(381)	(706)	324
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**9.241**	**13.249**	**(4.008)**
Imposte sul reddito	**(5.426)**	**(10.672)**	**5.246**
RISULTATO NETTO	**3.815**	**2.576**	**1.238**

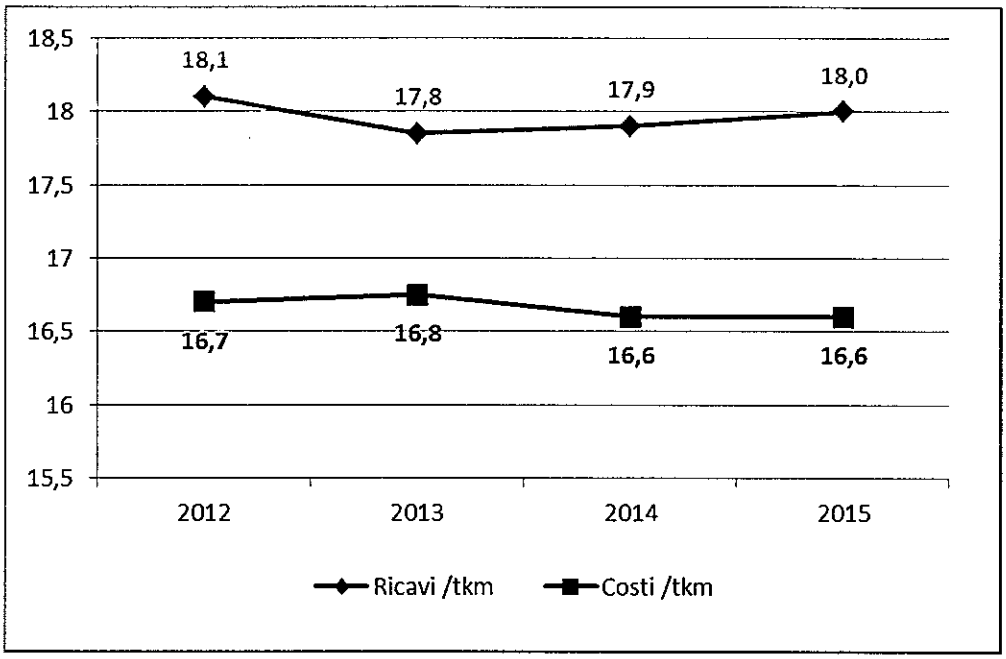
Il 2015 registra un **Risultato Netto** complessivo di **3.815** mila euro (2.576 mila euro nel 2014).

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** è pari a **56,4** milioni di euro, in aumento rispetto al dato del 2014 (49,7 milioni di euro).

Il **Risultato Operativo** si attesta su un valore positivo di **9,4** milioni di euro, in flessione rispetto al 2014 (14,0 milioni di euro) dopo aver appostato svalutazioni per **0,9** milioni di

euro e aver stanziato ammortamenti per **47,2** milioni di euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente di 7,5 milioni di euro.
Il **Risultato ante imposte** è pari a **9,2** milioni di euro.

La tabella sotto riportata sintetizza la base di partenza e l'evoluzione dei valori economici medi unitari complessivi della Società.



RICAVI OPERATIVI

Pur nel permanere di uno scenario di continua debolezza come quello descritto nel paragrafo relativo al quadro macroeconomico, Trenord incrementa anche quest'anno, e in modo considerevole, i propri ricavi operativi: la variazione rispetto al 2014 si attesta a 35,0 milioni di euro pari a circa l'1,3%. I ricavi operativi hanno registrato un valore di **771,5** milioni di euro, al netto di circa **5,0** milioni di euro di penali su Contratto di Servizio (1,0 mln di euro in meno rispetto al 2014). Il valore risulta così articolato tra le diverse tipologie di traffico:

***Ricavi da Mercato (ricavi da traffico ferroviario)*:**

I ricavi da traffico ferroviario sono pari a **310,5** milioni di euro con un incremento di ben **42,4** milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è legato al combinarsi di fenomeni con diverso impatto sul valore dei ricavi. L'apporto maggiore è legato ai maggiori introiti derivanti dai servizi straordinari per EXPO, sia per quanto riguarda le origini destinazioni dirette da e per il sito espositivo sia per effetto indotto sulle linee di adduzione alle stazioni di interscambio per raggiungere il luogo dell'evento. In incremento anche il servizio Malpensa Express e i viaggiatori che utilizzano i titoli integrati IVOL/IVOP. Per questi ultimi vi è stata anche una variazione in aumento della percentuale di clearing di competenza Trenord sui titoli integrati IVOL (definita nel I semestre 2015 a chiusura definitiva a valere per gli anni 2014 e precedenti) e IVOP.

Ulteriore effetti positivi sono legati all'adeguamento tariffario del 4%, applicato dal 1° Febbraio 2015, a seguito delle minori risorse trasferite per il Contratto di Servizio: inoltre vi è stata una riduzione consistente dei bonus erogati alla clientela, in relazione al migliore andamento del servizio complessivo, soprattutto in termini di puntualità.

Ricavi da Contratto di Servizio:

I ricavi da Contratto di Servizio sono pari a **421,1** milioni di euro, in forte riduzione per effetto delle minori risorse trasferite per il Contratto di Servizio (-19,1 milioni di euro), in parte compensate dalla riduzione dei canoni di noleggio, dal riconoscimento di quota parte della manutenzione ciclica e da minori penali e detrazioni rispetto al 2014 (-2,6 milioni di euro).

Dal 26 aprile 2015 sono, inoltre, stati attivati i maggiori servizi per EXPO 2015 il cui apporto è stato pari a XXX milioni di euro.

Altri ricavi:

Il valore degli altri ricavi è pari a **39,8** milioni di euro, in aumento di **4** milioni di euro rispetto al 2014: si riferiscono principalmente ai ricavi di servizio per il ramo media-lunga percorrenza (Servizio Brennero e Tarvisio per **12,9** milioni di euro), al rimborso per le accise sul gasolio da trazione (**3,4** milioni di euro) ai ricavi per service attivi verso Trenitalia (**2,8** milioni di euro), ai contributi riconosciuti a fronte dell'utilizzo di tessere di libera circolazione (**2,3** milioni di euro), ai ricavi per provvigioni attive (**1,9** milioni di euro) e del servizio di *car sharing* (**1,7** milioni di euro), al riaddebito costi per prestazioni di investimento sostenute per conto di Trenitalia (**2,8** milioni di euro) e al recupero della manutenzione ciclica accantonata da FNM (**1,2** milioni di euro) per prestazioni di manutenzione effettuate da Trenord su treni TSR, alle penali attive su irregolarità di viaggio (**0,7** milioni di euro), al contributo di Regione Lombardia per i maggiori servizi sperimentali di supporto a bordo treno sulla gran parte delle direttrici servite da Trenord sul territorio della Regione (**2,0** milioni di euro).

COSTI OPERATIVI

Il ***costo del personale*** è pari a **246,7** milioni di euro (239,0 milioni di euro nel 2014), con una aumento complessivo di **7,7** milioni di euro, determinato dalla messa a regime dell'aumento previsto contrattualmente da ottobre 2014 e dalle maggiori prestazioni per i servizi aggiuntivi per EXPO.

Gli altri **costi operativi** si incrementano di **21,1** milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e si attestano a **473,9** milioni di euro.

Gli incrementi riguardano principalmente i consumi e gli accantonamenti sul materiale di scorta (+10,3 milioni di euro), il pedaggio (+5,8 milioni di euro), l'energia da trazione (+2,1 milioni di euro), le spese di vigilanza (+2,6 milioni di euro), le provvigioni passive (+1,9 milioni di euro) le pulizie e manutenzioni del materiale rotabile (+1,5 milioni di euro), costi più direttamente legati all'andamento della produzione. In diminuzione i costi per noleggio (-6,0 milioni di euro), per service amministrativi (-1,5 milioni di euro).

Inoltre, per il 2015, sono stati capitalizzati costi interni per **5,5** milioni di euro per manutenzioni cicliche su materiale rotabile (**4,7**,milioni di euro nel 2014).

Gli **ammortamenti delle immobilizzazioni** sono pari a **47,2** milioni euro (39,6 milioni di euro nel 2014) e riguardano principalmente gli ammortamenti della manutenzione ciclica sui materiali conferiti e noleggiati nonché gli ammortamenti sulle altre immobilizzazioni, per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

Le **svalutazioni** sono pari a **0,9** milioni di euro (0,6 milioni nel 2014). Tale importo è relativo a potenziali rischi afferenti alle partite dell'attivo circolante e alle svalutazioni di immobilizzazioni non più utilizzabili dalla Società.

I **proventi e oneri diversi** si attestano a **1,0** milione di euro. Si rimanda alla nota integrativa per una puntuale analisi di dettaglio della natura delle poste incluse in questa voce; le componenti principali sono legate a conguagli su stime degli anni precedenti riguardanti titoli di viaggio integrati IVOL/ IVOP (**1,5** milioni di euro) e a conguagli sui ricavi da traffico riaccreditati da altri vettori (**0,8** milioni di euro).

Le **componenti straordinarie nette** pari a proventi complessivi netti per **0,2** milioni di, si riferiscono all'effetto positivo legato alla ricontrattualizzazione di attività di manutenzione sui rotabili relative ad anni precedenti (1,7 milioni di euro) compensati da oneri straordinari, pari a 1,6 milioni di euro relativi all'accantonamento per possibili costi verso il personale relativi ad esercizi precedenti.

Il saldo della **gestione finanziaria** registra un valore negativo di circa **0,4** milioni di euro e si riferisce, principalmente, alle perdite su cambio relative alla variazione del rapporto euro/franco svizzero (0,2 milioni di euro) oltre al saldo tra interessi attivi e passivi corrisposti per finanziamenti a breve termine e ricevute sulle temporanee eccedenze di cassa.

Il **Risultato netto** è pari a **3.815** mila euro (2.576 mila euro nel 2014).

Stato patrimoniale riclassificato

Nella tabella che segue viene riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Valori in migliaia di euro	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Rimanenze	98.477	104.323
Crediti Commerciali	141.410	170.479
Debiti Commerciali	(245.090)	(254.633)
Altre Attività Nette	37.135	31.756
Capitale Circolante Netto	**31.932**	**51.925**
Capitale Immobilizzato Netto	186.474	193.749
Fondi per Rischi e Oneri	(83.883)	(82.064)
CAPITALE INVESTITO NETTO	**134.523**	**163.610**
Posizione Finanziaria Netta	(49.603)	(82.504)
Mezzi Propri	(84.920)	(81.106)
TOTALE COPERTURE	**(134.523)**	**(163.610)**

Capitale Investito Netto

Il **Capitale Circolante Netto Gestionale** è pari a **31,9** milioni di euro con un decremento di **20** milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2014. La variazione è sostanzialmente riferibile alla somma algebrica tra la riduzione dei crediti commerciali (-**29,1** milioni di euro) in particolare per la riduzione dei crediti verso la Regione Lombardia relativi al corrispettivo da contratto di servizio, e delle rimanenze (-**5,9** milioni di euro) contratti parzialmente dalla riduzione dei debiti commerciali (-**9.5** milioni di euro), principalmente verso fornitori terzi, e l'aumento delle altre attività nette (+ **5,3** milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014), dovuto essenzialmente alla somma algebrica tra la diminuzione per 14 milioni di euro degli "Altri crediti" per la compensazione degli anticipi versati a società consociate, l'incremento di 4,1 milioni di euro dei crediti per imposte anticipate e l'incremento di 13,6 milioni di euro dei crediti tributari.

Su quest'ultimo incremento ha influito l'entrata in vigore della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015), che ha comportato modifiche in tema di esigibilità Iva per fatture emesse nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Infatti, con l'entrata in vigore della normativa sulla "scissione dei pagamenti", di cui alla succitata legge, l'importo relativo all'Iva derivante dalla cessione di beni e prestazioni di servizi nei confronti della pubblica amministrazione viene da quest'ultime versato direttamente all'Erario e non alle società clienti con la conseguenza, per la Società, di un sostanziale incremento del credito Iva e di una dilazione delle tempistiche di incasso dello stesso

credito, il cui impatto è stato di circa 42 milioni di euro. L'effetto negativo di tale normativa è risultato però parzialmente compensato, nel corso dello stesso periodo, dall'incasso da parte dell'Erario, delle quote di credito Iva chiesto a rimborso in sede di dichiarazione Iva 2012, pari a 30 milioni di euro, e dichiarazione Iva 2013, pari a 10 milioni di euro.

Il **capitale immobilizzato netto** si riduce di **7,3** milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014, ammonta a **186,5** milioni di euro, si riferisce per **104,6** milioni di euro alle immobilizzazioni immateriali, per **80,8** milioni di euro alle immobilizzazioni materiali e per 1,1 milioni di euro al valore della partecipazioni.
Le Immobilizzazioni Immateriali e Materiali sono pari a **185,4** milioni di euro (192,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e riguardano per **80,8** milioni di euro (91,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014) le immobilizzazioni materiali, principalmente riferibili per **66,5** milioni di euro al materiale rotabile (74,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014), per **6,3** milioni di euro agli impianti e macchinari, per **6,1** milioni di euro alle attrezzature industriali e per **1,8** milioni di euro gli altri beni Gli investimenti del periodo, prevalentemente connessi alla manutenzione ciclica sul materiale rotabile di proprietà, sono stati pari a **4,9** milioni di euro. Gli ammortamenti dell'esercizio, principalmente riferibili al materiale rotabile, sono stati pari a **11,3** milioni di euro.
I restanti **104,6** milioni di euro si riferiscono alle immobilizzazioni immateriali: in particolare riguardano per **86,4** milioni di euro le migliorie su beni di terzi (74,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014), per **13,4** milioni di euro l'avviamento (16,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014), per **2,5** milioni di euro i software e per **2,3** milioni di euro le immobilizzazioni in corso. La variazione rispetto al 31 dicembre 2014 è connessa agli interventi di manutenzione ciclica effettuati nel periodo, principalmente sui rotabili a noleggio, pari a **35,8.**
Il valore netto residuo dell'avviamento si riferisce all'avviamento risultante dalla perizia di conferimento Trenitalia per originari 13,7 milioni di euro e dalla incorporazione di LeNord per originari 7,5 milioni di euro.
Le **Immobilizzazioni finanziarie**, per le quali si segnala la costituzione in data 1 ottobre 2015 del Consorzio Elio Scarl, il cui capitale sociale ammonta a 12 mila euro e cui Trenord partecipa per il 33,3%, avente per oggetto la gestione e l'organizzazione dei servizi sostitutivi al trasporto ferroviario in Lombardia, ammontano a **1,1** milioni di euro e comprende, oltre alla già citata partecipazione nel Consorzio Elio Scrl, la partecipazione nella controllata TILO S.A.

Il valore degli **altri fondi** ammonta a **83,9** milioni di euro dei quali **62,2** milioni di euro relativi al Fondo di Trattamento di fine rapporto e **21,7** milioni di euro agli Altri fondi per rischi e oneri per i cui movimenti si rimanda alla nota integrativa.

Posizione Finanziaria Netta

Nel complesso l'indebitamento finanziario netto ammonta a **49,6** milioni di euro, con una riduzione di 32,9 milioni di euro rispetto al 2014. Gli oneri finanziari connessi si

riducono di 0,3 milioni di euro rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Tale decremento si deve essenzialmente alla riduzione dei tassi di interesse di riferimento e alla minor esposizione media in conseguenza all'incasso mensile del Contratto di Servizio con Regione Lombardia.

.

Il ricorso ai finanziamenti a breve si rende comunque necessario anche per neutralizzare parte degli effetti dell'entrata in vigore della succitata Legge sulla *Scissione dei Pagamenti* e le temporanee necessità di cassa nei periodi intercorrenti tra le rate di incasso - mensili - del Contratto di Servizio. Le disponibilità bancarie sono pari a 42,1 milioni di euro mentre la disponibilità di cassa presso le stazioni per le attività di bigliettazione è pari a 3,1 milioni di euro. Il saldo del conto corrente con la controllante FNM è attivo per 0,3 milioni di euro. Gli utilizzi delle linee a breve al 31 dicembre 2015 sono pari a 95,0 milioni di euro

RISORSE UMANE

La consistenza del personale della Società ha raggiunto alla fine dell'esercizio 4.150 unità, regolate dal CCNL della Mobilità/Area Contrattuale Attività Ferroviarie del 20 Luglio 2012 e dal Contratto Aziendale di Trenord in vigore dall'1 dicembre 2012.

Le informazioni di maggior dettaglio sono riportate nel seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
01-gen-15	728	3.252	227	16	4.223
Entrate		53	5	2	60
Uscite	-26	-98	-6	-3	-133
Passaggi	-13	10	3		0
31-dic-15	**689**	**3.217**	**229**	**15**	**4.150**

Come anticipato, si tratta di risorse che, a partire da dicembre 2012, operano sotto il medesimo contratto di lavoro per effetto della firma del contratto unico.

Relazione sulle attività formative

La formazione in azienda riveste un ruolo chiave per la trasmissione a tutti i collaboratori degli obiettivi aziendali e come strumento di trasmissione delle conoscenze, dello sviluppo delle competenze delle risorse, di focalizzazione e orientamento delle attività sui

temi relativi al trasporto ferroviario e alla sicurezza dell'esercizio, di supporto ai processi aziendali e alle famiglie professionali.

In particolare per il 2015 la formazione ha rappresentato uno di pilastri principali al sostegno del processo di change management e mobilitazione del capitale umano.

Sono state erogate in tutto ben **81.790** ore di formazione di cui 12.000 dedicate al progetto formativo *"One company, One target"* che ha avuto l'obiettivo ambizioso e sfidante di superare la divisione culturale e manageriale tra i due ex rami di provenienza di Trenord.

A questo piano sono state associate attività formative riguardanti la Salute e sicurezza sul Luogo di Lavoro per un totale di circa 20.000 ore.

Oltre a queste attività l'azienda ha investito nelle competenze tecniche del personale operativo con ben 50.000 ore uomo dedicate ai processi formativi abilitativi

La sicurezza del lavoro

Nel corso dell'anno 2015, la Società ha provveduto ad emettere la revisione del Documento di Valutazione dei rischi Parte Generale ai fini del D.Lgs. 81/08 e la Valutazione per il Rischio Stress Lavoro-Correlato per ambedue le Unità Produttive Corporate e Direzione Operativa).

Il SPP ha mantenuto in atto quanto di competenza per garantire il monitoraggio delle attività lavorative in sicurezza, in particolare:

- ha garantito il necessario processo di coordinamento con le imprese, di cui all'art.26 del D.lgs. 81/08, a fronte di:
  - Richieste di acquisto interessate dall'atto di coordinamento, alcune delle quali riferite a prestazioni d'opera per le quali si è reso un maggior approfondimento ai fini della sicurezza dei lavoratori, che sono sfociate in:
  - N° 49 Documenti di coordinamento (DUVRI) per la U.P. Direzione Operativa;
  - N° 10 Documenti di coordinamento (DUVRI) per U.P. Corporate.
- ha provveduto ad attivare l'esecuzione (attualmente in fase di completamento) delle misure e campionamenti dei seguenti rischi specifici:
  - Rumore;
  - Vibrazioni Meccaniche;
  - Radiazioni Ottiche Artificiali;
  - Campi Elettromagnetici;
  - Movimentazione Manuale dei Carichi;
  - Sostanze Pericolose;
  - Microclima e Illuminazione.

- Ha provveduto ad emettere il Documento di Valutazione del Rischio di Incendio per tutte le biglietterie;
- Ha provveduto ad emettere le procedure per la gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- Ha provveduto ad emettere la procedura per la sorveglianza dei dispositivi antincendio (Registro Antincendio);
- Ha provveduto ad erogare la formazione di base sul D.Lgs. 81/08 al personale di OBB/DB (Lunga Percorrenza);
- Ha provveduto alla redazione della Statistica infortuni per gli incidenti occorsi ai dipendenti nel corso dell'anno 2014;
- Ha provveduto all'effettuazione delle simulazioni di emergenza per i seguenti impianti:

  - Iseo, Cremona, Novate Milanese, Lecco, Camnago e presso gli Impianti Centostazioni di Lambrate e Milano Rogoredo;

- Provveduto all'aggiornamento dei "Profili di Rischio" dei lavoratori con lo scopo di integrare quanto già attuato ai fini dei protocolli sanitari per le idoneità alla mansione;
- Ha supportato il Medico Competente per i sopralluoghi periodici previsti dalla legge;
- Ha effettuato i sopralluoghi dei locali di lavoro di tutte le biglietterie e dei Magazzini Scorte aziendali;
- Ha provveduto all'emissione o aggiornamento delle informative di emergenza di tutte le biglietterie che hanno avuto variazioni ai fini delle emergenze;
- Ha provveduto all'emissione o aggiornamento dei Piani di Emergenza per gli impianti di:
  - Novate Milanese
  - Brescia
- Ha provveduto all'emissione delle seguenti Istruzioni Operative:
  - Utilizzo del Tornio in Fossa di Novate Milanese (IO 1007)
  - Utilizzo dei Carrelli Elevatori a Forche (IO 1010)
  - Manutenzione WC Compatto Impianto Novate (IO 1011)

SICUREZZA DELL'ESERCIZIO

Trenord è in possesso della licenza internazionale passeggeri n°2, confermata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 18/10/2011 (già confermata all'IF LeNord S.r.l.), e della licenza nazionale passeggeri n°2/N, trasformata dalla licenza n°59 di Trenitalia-LeNord, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 18/10/2011.
Trenord è in possesso del Certificato di sicurezza di parte A n° IT1120110010, aggiornato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF) il 17/11/2011 e del Certificato di sicurezza di parte B n° IT1220150017, aggiornato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF) il 26/05/2015.
Trenord, dal 13/02/2015, è in possesso del Certificato di sicurezza di parte B n°CH1220150054, rilasciato dall'Ufficio Federale dei Trasporti Svizzero (UFT) per la circolazione su rete FFS fino a Chiasso.
Per quanto riguarda le attività svolte sulla rete Ferrovienord, Trenord ha operato secondo i Certificati di sicurezza acquisiti su tale rete originariamente nel mese di Ottobre 2013 e successivamente aggiornati, rispettivamente il n° 07/I/2015 del 10/03/2015 per il Ramo Iseo ed il n° 11/M/2015 del 26/06/2015 per il Ramo Milano.

Le attività di manutenzione dei treni per il servizio regionale si svolgono principalmente negli impianti di Milano Fiorenza, Lecco, Cremona, Novate Milanese, Iseo e Camnago.
Nell'ambito del servizio regionale della Regione Lombardia, Trenord ha effettuato anche treni che hanno interessato le regioni limitrofe (Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Liguria e Toscana), basati su appositi contratti, procedure di interfaccia e protocolli attuativi con Trenitalia per disciplinare le modalità operative di dettaglio e le responsabilità relativamente al personale e ai mezzi utilizzati.

Trenord ha effettuato anche servizio di trazione per il trasporto viaggiatori a lunga percorrenza in partnership con altre Imprese, che hanno fornito per tali servizi sia i rotabili che la relativa manutenzione.
In coerenza con i propri certificati di sicurezza, Trenord non ha effettuato treni merci né treni viaggiatori ad alta velocità.

Sistema di gestione integrato Sicurezza dell'esercizio, Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro (SGI)

In linea con le principali Imprese Ferroviarie nazionali ed europee, Trenord si è dotata di un Sistema Integrato allo scopo di gestire, in modo sistemico e nell'ottica del miglioramento continuo, tutti i processi aziendali aventi impatto sulle prestazioni di sicurezza dell'esercizio, di qualità, ambientali e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, per rispondere, oltre che ai requisiti del quadro normativo europeo e nazionale in materia di sicurezza della circolazione, cogenti per l'ottenimento e il mantenimento dei Certificati di Sicurezza, anche ai requisiti delle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.

Il Sistema di Gestione Integrato di Trenord è risultato adeguato per l'ottenimento e il mantenimento dei Certificati di Sicurezza su rete RFI, su rete Ferrovienord e su rete FFS fino a Chiasso.
Trenord è certificata, da parte di un Ente accreditato, rispetto alla norma ISO 9001 (Gestione per la Qualità), relativamente all'intera azienda.
Trenord è certificata, da parte di un Ente accreditato, rispetto alla norma ISO 14001 (gestione ambientale), relativamente ad alcuni siti.
Trenord ha progettato il proprio SGI secondo lo standard OHSAS 18001 relativo alla Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro, in modo da certificare l'intera Azienda secondo un programma di sviluppo.

FATTORI DI RISCHIO

Rischi Finanziari

Per quanto riguarda l'informativa richiesta dall'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del codice civile riguardo alla gestione dei rischi finanziari, la situazione è la seguente:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a perdite potenziali derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.
I crediti in essere, a fine esercizio, sono principalmente verso parti correlate e verso Regione Lombardia, pertanto non rappresentano un fattore di rischio significativo per la Società, ancorché esista un alto livello di concentrazione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni contratte nei termini stabiliti.
Sulla base dei dati previsionali afferenti il prevedibile futuro dei prossimi 12 mesi, la Società ritiene che i fondi attualmente disponibili, le linee di credito esistenti ed il cash flow generato dalla gestione del capitale circolante le consentiranno di operare in equilibrio finanziario; ciò in quanto eventuali temporanei squilibri di liquidità determinati da ritardi di incasso dei corrispettivi del Contratto di Servizio, a fronte di scadenze non prorogabili dei debiti correnti, potranno essere comunque compensati dalle linee di credito ad oggi disponibili e dalla gestione flessibile dei rapporti verso i Soci.
Si segnala che, quanto agli effetti dell'entrata in vigore del regime di split payment, gli effetti negativi in termine di liquidità, sono in buona parte compensati dalle nuove condizioni di pagamento del Contratto di servizio non più trimestrali ma mensili.
Si precisa che, quanto agli investimenti in materiale rotabile, previsti nel contratto di servizio sottoscritto, Trenord procederà all'acquisto ovvero al noleggio tenendo conto delle necessità di mantenimento dell'equilibrio finanziario e quindi in funzione della conferma o nuovo reperimento di finanziamenti dal sistema bancario e dalla copertura finanziaria del Contratto di servizio garantita dalla Regione Lombardia. E' inoltre

previsto l'impegno di Regione Lombardia a prevedere, alla scadenza del contratto, l'impegno a corrispondere a Trenord l'ammortamento residuo e tutti gli oneri finanziari connessi a tali investimenti.

Rischio di valuta

Alla data di chiusura del Bilancio risultano in essere posizioni marginali creditorie e debitorie in valuta che, proprio per il valore irrisorio delle stesse, non rappresentano un fattore di rischio.

Rischio di tasso di interesse

La Società non è esposta a sostanziali rischi di variazione dei tassi di interesse sulle passività, operando esclusivamente con finanziamenti a breve a tassi definiti per la durata del finanziamento.

Rischi non finanziari

Rischi legati alle politiche tariffarie

Storicamente le aziende operanti nel TPL in Italia hanno avuto una dinamica tariffaria che non ha consentito alcun progressivo avvicinamento a quelle praticate in altri Stati Europei con il risultato che le tariffe attualmente in vigore riconosciute dai Contratti di Servizio si attestano su valori notevolmente inferiori.

Un contributo per la risoluzione di tale problematica è fornito, come precedente evidenziato nel paragrafo "Quadro normativo TPL", dalla politica tariffaria prevista dal Patto per il TPL siglato nel 2009 dalla Regione Lombardia con gli operatori del settore, che prevede incrementi non solo legati al recupero dell'inflazione, ma anche a un effettivo miglioramento della qualità del servizio.

Una quota significativa dei ricavi del segmento operativo del Trasporto Passeggeri su Rotaia è rappresentata dai biglietti ed abbonamenti, pur nel panorama di un settore fortemente influenzato da esigenze di carattere sociale e dunque sostenuto da contributi pubblici. I ricavi che derivano dalle tariffe, infatti, coprono solo una parte dei costi di gestione del servizio. Il legislatore nazionale ha definito come livello adeguato una copertura dei costi di gestione del trasporto con ricavi del traffico pari ad almeno il 35%.

Trenord garantisce, per il 2015, con ricavi da biglietti ed abbonamenti una copertura dei costi operativi pari a oltre il 43% dei costi. Tale valore risente, per il 2015, in buona parte dell'effetto legato ai ricavi da traffico per EXPO che non saranno replicabili per il 2016. Pertanto, per mantenere tale percentuale oltre la soglia del 40% sarà necessario, per il 2016, un incremento tariffario.

In tale contesto l'evoluzione normativa precedentemente descritta implicherà che la Società monitori l'equilibrio economico in funzione degli obblighi di servizio assunti.

Rischio di evasione tariffaria

L'evasione tariffaria rappresenta per Trenord un rischio di redditività rilevante che – in una situazione di crisi economica persistente – diventa ancor più significativo.

Per affrontare tale rischio, Trenord ha effettuato anche nel corso del 2015 un attività di controllo sia a bordo delle principali direttrici che a terra anche mediante la "chiusura"

delle principali stazioni della rete con tornelli, collegata al Sistema di Bigliettazione Magnetico Elettronica (SBME), e la dotazione di palmari a tutto il personale viaggiante. Sono state inoltre effettuate delle verifiche specifiche sulle tratte maggiormente a rischio con interventi mirati sulle fasce orarie a maggior rischio oltre che sulle tratte caratterizzate dalla maggior affluenza per EXPO; a partire dal mese di settembre, poi, è stata effettuata un'attività sperimentale di maggior incremento nelle risorse coinvolte direttamente e soprattutto a supporto dei processi di controlleria, con un risultato positivo anche dal punto di vista dell'evasione, che stanno inducendo a rendere strutturale questo nuovo modo di fare antievasione.

Rischi di mercato

Sul settore del Trasporto Regionale occorre che vi sia il rispetto dei contratti di servizio siglati. Tali contratti consentono di programmare, sulla base di risorse certe, i programmi di produzione e gli eventuali investimenti in nuovo materiale rotabile. E' del tutto evidente che solo l'intervento finanziario del committente dei servizi regionali può consentire un miglioramento sostanziale del servizio incrementando l'offerta sia in termini quantitativi che qualitativi mettendo a disposizione le risorse necessarie per un importante piano di rinnovamento del materiale rotabile, che consenta di mantenere un adeguato livello di età media del materiale rotabile e di sostenere un adeguato programma di interventi per la manutenzione ciclica.

Alcuni costi della produzione sono influenzati da fattori esogeni difficilmente controllabili - come il costo dei carburanti e i costi dell'energia per trazione – quindi soggetti alle oscillazioni di mercato.

Con Regione Lombardia, la Società ha concluso il percorso per la sottoscrizione del nuovo Contratto di Servizio. Le linee guida sulle quali Trenord si è mossa sono relative all'armonizzazione dei sistemi di premi/penali, il mantenimento di un sistema di obiettivi di qualità, legato ad un adeguato meccanismo di premi e penali, la semplificazione del sistema di monitoraggio nel rispetto della sostenibilità economica e finanziaria del contratto stesso con un orizzonte temporale che consenta un adeguato piano di investimenti per il rafforzo e il mantenimento qualitativo e prestazionale dell'asset ferroviario, a fronte di una sempre crescente domanda di servizio ferroviario.

Rischi operativi

Trenord opera nel settore del trasporto ferroviario attraverso l'ausilio di complessi sistemi di produzione e di controllo. I maggiori rischi operativi potrebbero derivare da criticità relative alla mancata rispondenza alle specifiche funzionali contrattuali dei nuovi rotabili in consegna da parte dei costruttori o, relativamente ai soli rotabili di proprietà di terzi, da ritardi di consegna degli stessi alle società affittanti. Ad oggi, la pianificazione della produzione è tale da utilizzare materiale rotabile disponibile e manutenuto con mitigazione conseguente del rischio in esame.

Nell'ambito, poi, dei continui incrementi di produzione richiesti, anche dopo l'evento EXPO, è quanto mai fondamentale predisporre e monitorare il piano per lo sviluppo e quello di entrata in esercizio del nuovo materiale rotabile.

Rischi legali e contrattuali

E' stato superato il rischio legato alla scadenza del Contratto di Servizio, vista la sottoscrizione avvenuta il 13 aprile 2015.

Nell'ambito, poi, dei continui incrementi di produzione richiesti, anche dopo l'evento EXPO, è quanto mai fondamentale predisporre e monitorare il piano per lo sviluppo e quello di entrata in esercizio del nuovo materiale rotabile.

I rischi legali riguardano il contenzioso che la Società potrebbe avere in essere con diverse parti quali fornitori, clienti e personale. Ad oggi non ci sono posizioni di rischio significative.

Nel caso insorgessero posizioni per il futuro, verranno effettuate valutazioni e nel caso accantonamenti dopo aver stimato la probabilità di verifica dei rischi contrattuali e legali. L'utilizzo di tali accantonamenti dipenderà da quando il rischio si materializzerà e nella misura in cui era stato stimato.

INVESTIMENTI

L'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2015 è pari a circa **40,7** milioni di euro; essi riguardano per **38,6** milioni di euro interventi di manutenzione sui rotabili, e per **2,1** milioni di euro gli altri investimenti (principalmente attrezzature e impianto e investimenti in sistemi informatici).

RICERCA E SVILUPPO

Per la natura dell'attività societaria, nel corso dell'esercizio in commento, la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo: pertanto, nel conto economico, non sono imputati costi per l'attività stessa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nella tabelle che seguono sono sinteticamente riportati i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate a controllo congiunto, controllanti a controllo congiunto e altre imprese consociate (ossia controllate dalle controllanti a controllo congiunto). Tali tabelle riflettono le transazioni, avvenute a normali condizioni di mercato, intercorse con le stesse società.

Si precisa che la Società non è soggetta a direzione e coordinamento essendo assoggettata a controllo congiunto da parte dei soci paritetici, Trenitalia e FNM.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti controllo congiunto		
Trenitalia Spa	Riaccredito merci di traffico Riaccredito provvigioni attive Riaccredito contributi utilizzo CLC Riaccredito di condotta, scorta e manovra Riaccredito proventi diversi	Riaddebito costi per acquisto di materie prime Riaddebito prestazioni di pulizia Riaddebito prestazioni di autoservizi Riaddebito service manutentivi Riaddebito service amministrativi Riaddebito service commerciali Riaddebito prestazioni diverse Riaddebito provvigioni punti vendita Prestazioni di condotta, scorta e manovra Costi per personale distaccato Cariche sociali Riaddebito prestazioni diverse Canoni di noleggio materiale rotabile Canone di affitto immobilizzazioni materiali
FS Italiane Spa		Prestazioni diverse
FNM Spa	Riaccredito proventi diversi	Riaddebito service amministrativi Canoni di noleggio materiale rotabile Costi per personale distaccato Riaddebito altre prestazioni
Controllate		
TILO		Prestazioni di servizio ferroviario
Consortile		
Ferservizi Spa		Riaddebito prestazioni diverse
Rete Ferroviaria Italiana Spa		Riaddebito prestazioni diverse Prestazioni di manovra Pedaggio ed energia elettrica di trazione
Busitalia Sita Nord		Servizi autosostitutivi
Serfer Spa		Prestazioni di manovra e trasporto/spedizioni
Metropark Srl		Riaddebito prestazioni diverse
NordCom Srl		Riaddebito prestazioni informatiche Riaddebito prestazioni diverse
FNM Autoservizi Spa		Servizi autosostitutivi Riaddebito prestazioni diverse
Ferrovienord Spa	Riaddebito costi di manutenzione	Canone di noleggio materiale rotabile Riaddebito pedaggio ed energia elettrica di trazione
Grandi Stazioni Spa		Prestazioni diverse
SEMS Srl		Servizio di car sharing
Thello	Riaddebito prestazioni personale	
FS Logistica Spa		Servizio di trasporto e spedizioni
FS sistemi urbani		Servizi per la clientela Servizi per la clientela

Si ricorda che è ancora in corso una richiesta di indennizzo a RFI per anomali consumi bordini su convogli TSR, avvenuta nel trimestre estivo 2013.

Rapporti patrimoniali (dati in migliaia di euro):

	Crediti commerciali	Crediti diversi	Crediti finanziari	Totale crediti	Debiti commerciali	Debiti diversi	ratei e risconti	totale debiti
Controllanti								
Trenitalia Spa	72.537	160		**72.697**	65.931	8.305		**74.236**
FNM Spa	475		332	**807**	10.217	1	303	**10.521**
FERROVIE DELLO STATO SPA		18		**18**	867		2	**869**
	73.012	**178**	**332**	**73.522**	**77.015**	**8.306**	**305**	**85.626**
Consociate								
RFI Spa	807	76	-	**883**	67.233	19	-	**67.252**
Serfer Spa			-	**-**	2.713		-	**2.713**
BUSITALIA RAIL SERVICE SRL	-	-	-	**-**	2.872		-	**2.872**
Ferservizi Spa	-	-	-	**-**	2.961		-	**2.961**
Ferrovie Nord Spa	2.156	142	-	**2.298**	14.119		95	**14.214**
FNM Autoservizi Spa	2	36	-	**38**	2.475			**2.475**
GRANDI STAZIONI	-		-	**-**	228		-	**228**
NORDCOM	-		-	**-**	3.666		-	**3.666**
FS JIT ITALIA SRL	-		-	**-**	2.143		-	**2.143**
METROPARK	-	-	-	**-**	2		-	**2**
CENTO STAZIONI S.p.A.	-	2	-	**2**	700		-	**700**
SeMS Srl		223	-	**223**	1.561		3	**1.564**
Thello	10			**10**	-			
FS SISTEMI URBANI S.r.l..			-	**-**	558			**558**
Totale	**2.975**	**479**	**-**	**3.454**	**101.231**	**19**	**98**	**101.348**
TOTALE	**75.987**	**657**	**332**	**76.976**	**178.246**	**8.325**	**403**	**186.974**
Gruppo FS	***817***	***78***	***0***	***895***	***79.410***	***19***	***0***	***79.429***
Gruppo FNM	***2.158***	***401***	***0***	***2.559***	***21.821***	***0***	***98***	***21.919***

Rapporti economici (dati in migliaia di euro):

	A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A5) Altri ricavi e proventi	Valore della Produzione	B6) Acquisti di materie prime, sussi. e di consumo	B7) Servizi	B8) Godimento beni di terzi	B14) Oneri diversi di gestione	Costi della produzione	C) Oneri (Proventi) finanziari
Controllanti									
Totale Trenitalia	4.836	6.550	11.435	48	23.595	54.871	110	78.624	0
FNM Spa	0	335	335	0	8.039	38.780	80	46.899	-2
Ferrovie dello Stato SpA	0	0	0	16	85	185	15	301	0
Totale	4.886	6.885	11.770	64	31.718	93.836	206	125.824	-2
Controllate									
TILO SA	0	0	0	0	584	0	0	584	54
Totale	0	0	0	0	584	0	0	584	54
Consociate									
Rete Ferroviaria Italiana SpA	0	411	411	87	119.490	400	517	120.494	0
FS Logistica-B.U. OMNIA EXPRES	0	0	0	0	397	0	0	397	0
SERFER	0	0	0	0	6.981	0	0	6.981	0
FERSERVIZI S.P.A.	0	0	0	0	4.141	0	-0	4.141	0
METROPARK	0	0	0	0	121	0	0	121	0
GRANDI STAZIONI	0	0	0	0	0	90	5	95	0
CENTO STAZIONI S.p.A.	0	0	0	0	1	1.701	3	1.705	0
BUSITALIA - SITA NORD S.r.l.	0	0	0	0	3.012	0	0	3.012	0
FS SISTEMI URBANI S.r.l.	0	0	0	0	0	199	0	199	0
FS JIT ITALIA SRL	0	0	0	0	4.317	0	18	4.335	0
THELLO	0	25	25	0	0	0	0	0	0
FERROVIENORD SpA	1.407	287	1.694	130	711	13.716	58	14.614	0
FNMAutoservizi SpA	0	3	3	0	5.197	0	1	5.198	0
NORDCOM SpA	0	0	0	0	4.244	6.834	-0	11.078	0
SeMS Sd	0	0	0	0	1.826	5	0	1.831	0
Totale	1.407	726	2.133	217	150.437	22.945	601	174.200	0

PROCEDIMENTI LEGALI IN CORSO

Come noto la circolazione dei treni Trenord nei giorni dal 9 dicembre 2012 al 21 dicembre 2012 ha presentato problematiche in merito al mantenimento dei livelli di qualità e performance del servizio, con ritardi e cancellazioni.
Le class action, promosse in relazione alle conseguenze dei suddetti disservizi dalle associazioni dei consumatori (Altroconsumo, Codacons e Codici Onlus) dinanzi al Tribunale di Milano con tre distinte azioni giudiziarie ed attivate ai sensi dell'art. 140 bis del Codice del consumo di cui al D. Lgs. 206/2005 (cd. class action), sono state riunite in un unico procedimento nel corso dell'udienza svoltasi il 19 maggio 2015.
L'esame del merito è poi proseguito nel corso dell'udienza del 13 ottobre 2015 ad esito della quale il Collegio del Tribunale di Milano ha trattenuto la causa in decisione.
Nel 2015, inoltre, con sentenza n. 19454 pubblicata il 30 settembre 2015, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso per Regolamento di giurisdizione presentato da Trenord ed ha confermato in via definitiva la giurisdizione del giudice ordinario.

In data 26 gennaio 2016 il Tribunale di Milano ha emesso ordinanza con cui ha respinto le class action, promosse - a seguito dei disservizi relativi al periodo dal 9 dicembre 2012 al 21 dicembre 2012 – dalle Associazioni di categoria Altroconsumo, Codici Onlus e Codacons.
In particolare, l'ordinanza ha motivato il rigetto delle class action sottolineando che gli indennizzi, previsti dalle condizioni generali di trasporto di Trenord, sono conformi alla disciplina comunitaria di cui al Regolamento CE n. 1371/2007 e quindi esaustivi rispetto a danni omogenei subìti dai viaggiatori.
Con atti notificati rispettivamente in data 19 e 25 febbraio 2016, l'Associazione Codici Onlus e il Codacons hanno impugnato la citata ordinanza dinanzi alla Corte d'Appello di Milano.
La prima udienza è fissata al 15 luglio 2016, salvo differimenti della Corte d'Appello.

Quanto al processo penale n° 2867 del 2015 - sezione II, fissando, instaurato contro l'ex-amministratore Delegato sig. Giuseppe Biesuz per il reato di truffa nei confronti della Società, nell'ambito del quale la Società si è costituita parte civile al fine di ottenere il risarcimento di tutti i danni patiti e direttamente conseguenti alla condotta integrante il reato, esso si è concluso in primo grado con l'accertamento della truffa a danno della Società e la condanna a titolo di provvisionale del sig. Biesuz, a 20.000 euro.
La difesa del Sig. Biesuz ha interposto appello contro la sentenza di primo grado entro il 2 aprile 2015, termine ultimo per l'impugnazione.
Il processo di secondo grado non risulta ancora fissato.
La Società continuerà nell'azione giudiziale incardinata.
E' inoltre in corso di approntamento un audit legale a seguito dei fatti sopra citati, ad esito del quale la Società si attiverà per esercitare le più opportune azioni risarcitorie in sede civile.

GLI EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2015

Prendono avvio i progetti cardine del 2016:

- reingegnerizzazione del processo di programmazione e gestione dei turni del personale e del materiale rotabile;
- industrializzazione del processo manutentivo;
- digital;
- brand positioning.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2016 è segnato da una costante conferma del continuo miglioramento sull'andamento dei principale obiettivo di breve periodo: il recupero della puntualità. Le azioni messe in campo hanno consentito di passare da un 83,9% medio di puntualità, intera giornata nessuna esclusione, del 2015 ad un 88% medio del mese di gennaio e di febbraio 2016.

Nello scenario economico di riferimento, è importante inoltre trovare un nuovo equilibrio tra le aspettative di ulteriore miglioramento delle performance di esercizio e di economicità della gestione. A valle di EXPO, quella che doveva essere una maggior offerta di servizi provvisoria e legata all'evento, è divenuta una offerta strutturale, con impatto sulla struttura dei costi (fissi) aziendali.
Nell'ambito dell'orizzonte di più ampio respiro, così come previsto dal nuovo Contratto di servizio sottoscritto, tale maggiore produzione strutturale sta spingendo la Società ad una ulteriore attenta azione di contenimento dei costi, ad un utilizzo pieno ed efficiente dei fattori della produzione; ciò con riferimento alle risorse umane e agli *assets*, nel rispetto dell'incremento dei volumi di produzione e della sicurezza e qualità del servizio reso e della piena copertura, soprattutto in ottica prospettica, delle risorse previste e prevedibili dal Contratto di Servizio, sia per far fronte ad un considerevole piano di investimenti in nuovo materiale rotabile, che per previsti interventi di manutenzione ciclica connessi al mantenimento in piena efficienza dei rotabili gestiti.

QUOTE PROPRIE ED AZIONI DELLE CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art.2428 c.c., c.4., si comunica che la Società non possiede quote proprie né ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428, n. 6-bis, c.c., si precisa che nel corso dell'esercizio e alla data del 31 dicembre 2014 la Società non ha utilizzato strumenti finanziari derivati.

ALTRE INFORMAZIONI

Decreto Legislativo 231/01

Come anticipato, al fine di adeguarsi ai dettami del Decreto 231/01, in data 7 giugno 2011, il Consiglio di Amministrazione di Trenord aveva nominato l'Organismo di Vigilanza composto da tre membri.

La Società inoltre, con delibera consiliare del 27 settembre 2012 e conformemente alle Linee Guida di Confindustria, si è dotata di:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 composto da:

  - una parte generale che descrive gli elementi del Modello validi per tutte le aree potenzialmente a rischio;

  - una parte speciale in cui sono indicate le singole aree di attività a rischio individuate e gli specifici presidi ritenuti idonei a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto per ciascuna area/processo a rischio;

- Codice Etico, che contiene i principi etici e comportamentali condivisi dalla Società;

- Procedure aziendali che rispecchiano le modalità operative e di controllo attuate dalla Società e che sono parte integrante del Modello così come tutto il corpo procedurale aziendale.

L'Organismo di Vigilanza ha iniziato l'attività di monitoraggio e di indicazione di esigenze di adeguamento e aggiornamento del modello 231.

A tal proposito, nel corso del 2014 è proseguito il processo di aggiornamento del Modello 231, finalizzato all'adeguamento dello stesso a seguito dei mutamenti organizzativi e dei nuovi reati presupposto introdotti dal legislatore.

Tale attività ha condotto all'approvazione del Modello 231 aggiornato da parte del Consiglio di Amministrazione il 29 dicembre 2014.

Nel corso del mese di marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina dei nuovi componenti l'Organismo di Vigilanza e, nel mese di dicembre 2015, ha nominato un ulteriore membro dell'Organismo di Vigilanza.

Inoltre tra la fine del mese di gennaio e l'inizio del mese di febbraio 2016 è stata effettuata l'attività di formazione al personale dipendente con riguardo all'aggiornamento del Modello 231

Decreto Legislativo 196/03

In relazione ai principi contenuti nella normativa in materia di Privacy e nell'ambito delle disposizioni legislative vigenti, la Società attesta di aver provveduto a dare esecuzione all'adeguamento imposto dalla normativa con riferimento alla predisposizione delle nomine e revoche dei responsabili del trattamento dei dati; la Società, inoltre, ha conformato ogni procedura interna ed esterna alla normativa in materia di privacy, in ottemperanza alle leggi vigenti ed ai provvedimenti del Garante.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e alla Società di revisione

In data 19 novembre 2014 è stato deliberato in euro 370.000 il compenso totale da attribuire al Consiglio di Amministrazione.
L'ammontare totale del compenso stabilito per il Collegio Sindacale risulta pari a euro 82.500.
Il compenso annuale per la revisione legale del bilancio è pari a euro 125.000.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il quale evidenzia un utile di 3.814.562 euro; Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio come segue:

- alla riserva legale euro 190.728
- a utili a nuovo euro 3.623.834

Milano, 15 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

PROSPETTI CONTABILI

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				31.12.2015	31.12.2014
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			2.518.865	3.006.144
5)	Avviamento			13.503.661	16.202.634
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti			2.229.678	7.929.683
7)	Altre			86.376.745	73.955.813
			Totale I	104.628.949	101.094.274
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1)	Terreni e Fabbricati			103.359	117.056
2)	Materiale rotabile ed imp. Industriali			72.817.323	81.448.354
3)	Attrezzature industriali e commerciali			6.054.312	5.994.735
4)	Altri beni			1.801.049	2.229.189
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti			4.360	1.804.146
			Totale II	80.780.403	91.593.480
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1)	Partecipazioni in:				
	a)	Imprese controllate		1.052.808	1.052.808
				1.052.808	1.052.808
	b)	Imprese collegate		4.000	
				4.000	
			Totale 1)	1.056.808	1.052.808
2)	Crediti:				
	d)	verso altri			
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		7.924	7.924
			Totale 2)	7.924	7.924
			Totale III	1.064.732	1.060.732
			Totale B) Immobilizzazioni	186.474.084	193.748.486
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I.	RIMANENZE				
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo			98.477.324	104.322.652
			Totale I	98.477.324	104.322.652
II.	CREDITI				
1)	Verso clienti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo			65.197.912	120.504.180
2)	Verso imprese controllate				
	- esigibili entro l'esercizio successivo			0	106.930
4)	Verso controllanti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo			73.522.287	30.523.992
				73.522.287	30.523.992
4 bis)	Crediti tributari				
	- esigibili entro l'esercizio successivo			61.309.326	60.648.227
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			27.222.538	14.222.538
				88.531.864	74.870.765
4 Ter)	Crediti per imposte anticipate				
	- esigibili entro l'esercizio successivo			2.625.000	4.839.483
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			10.518.926	4.171.443
				13.143.926	9.010.926
5)	Verso altri				
	a)	altre imprese consociate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			3.454.135	20.948.875
	b)	altri			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			22.586.223	19.061.553
			Totale 5)	26.040.358	40.010.428
			Totale II	266.436.347	275.027.221
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
1)	Depositi bancari e postali			42.060.990	24.092.703
2)	Assegni			13.500	42.650
3)	Denaro e valori in cassa			2.976.955	2.976.230
			Totale IV	45.051.445	27.111.583
			Totale C) Attivo circolante	409.965.116	406.461.456
D) RATEI E RISCONTI					
II.	Altri ratei e risconti			1.511.949	4.424.327
			Totale D) Ratei e risconti	1.511.949	4.424.327
			TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	597.951.149	604.634.269

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	76.120.000	76.120.000
ii. RISERVA LEGALE	629.143	500.327
VII. ALTRE RISERVE		
Totale capitale sociale e riserve	76.749.143	76.620.327
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	4.356.123	1.908.622
IX UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	3.814.562	2.576.316
Totale A) Patrimonio Netto	**84.919.828**	**81.105.265**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
6) Altri	21.646.718	15.235.263
Totale B) Fondi per rischi e oneri	**21.646.718**	**15.235.263**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	62.235.977	66.828.620
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	95.002.313	110.001.366
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	66.662.180	73.272.145
9) Debiti verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	179.996	530.212
11) Debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	85.321.850	81.387.330
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.022.410	6.069.605
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.876.986	14.349.431
14) Altri debiti		
a) verso altre imprese consociate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	101.249.720	104.209.500
	101.249.720	104.209.500
b) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	45.518.765	43.231.689
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.257.086	4.257.086
	49.775.851	47.488.775
Totale 14)	151.025.571	151.698.275
Totale D) Debiti	**424.091.306**	**437.308.364**
E) RATEI E RISCONTI		
II. Altri ratei e risconti	5.057.320	4.156.760
Totale E) Ratei e risconti	**5.057.320**	**4.156.760**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	**597.951.149**	**604.634.272**
CONTI D'ORDINE		
1.RISCHI		
1.1 Fidejussioni	13.745.524	12.353.608
Totale 1	13.745.524	12.353.608
3.BENI DI TERZI		
3.2 Altri beni di terzi	316.572.064	260.302.406
Totale 3	316.572.064	260.302.406
TOTALE CONTI D'ORDINE	330.317.588	272.656.014

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
a) Prodotti del traffico viaggiatori		
-clientela ordinaria	310.538.664	268.148.838
-Contratto di servizio pubblico	421.099.574	432.534.103
d) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.771.756	19.462.061
Totale 1)	753.409.994	720.145.002
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	5.476.885	4.719.477
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a) contributi in conto esercizio	4.362.439	1.662.000
b) altri ricavi e proventi	19.547.321	21.396.358
Totale 5)	23.909.760	23.058.358
Totale A) Valore della produzione	782.796.639	747.922.837
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	35.377.036	41.096.530
7) PER SERVIZI	308.916.318	291.359.231
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	120.672.061	126.469.994
9) PER IL PERSONALE		
a) salari e stipendi	182.983.472	177.558.466
b) oneri sociali	51.532.112	50.005.396
c) trattamento di fine rapporto	11.288.452	11.233.089
e) altri costi	898.466	178.946
Totale 9)	246.702.502	238.975.897
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.919.209	23.647.031
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.257.388	15.986.691
C) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	624.389	494.102
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	234.555	144.983
Totale 10)	48.035.541	40.272.807
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE, DI	5.845.328	(9.713.185)
11) CONSUMO E MERCI		
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	7.828.506	5.910.701
Totale B) Costi della produzione	773.377.292	734.371.975
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	9.419.347	13.550.862
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da controllanti	1.595	27.004
- da altri	316.423	796.741
totale d)	318.018	823.745
Totale 16)	318.018	823.745
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
- verso controllanti	0	462.791
- verso altri	520.755	992.476
Totale 17)	520.755	1.455.267
17 bis) Utili e (perdite) su cambi	(178.588)	(74.183)
Totale C) Proventi e oneri finanziari	(381.325)	(705.705)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI		
c) altri proventi	1.879.047	735.502
Totale 20)	1.879.047	735.502
21) ONERI STRAORDINARI		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	0	92.897
e) altri oneri	1.676.507	239.208
Totale 21)	1.676.507	332.105
Totale E) Proventi e oneri straordinari	202.540	403.397
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	9.240.562	13.248.554
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
a) imposte correnti	9.559.000	10.700.511
c) imposte anticipate	(4.133.000)	(28.273)
Totale 22)	5.426.000	10.672.238
Utile (perdita) dell'esercizio	3.814.562	2.576.316

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

I dati patrimoniali ed economici sono confrontati con i valori puntuali al 31 dicembre 2014.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione. Ad essa si rinvia anche per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate e collegate di controllate.

Nonostante esistano i requisiti di cui all'art 25 e all'art 27 D.Lgs 127/91, la Società ha ritenuto che l'aggregazione dei valori non comportasse differenze significative rispetto ai dati di bilancio: pertanto si è ritenuto non necessario procedere alla redazione del bilancio consolidato.

Si informa inoltre che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata di svolgere la revisione legale dei conti ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 – Attuazione della direttiva 2006/43/CE per il triennio 2015-2017.

CRITERI DI REDAZIONE

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nel presupposto del funzionamento e della continuità aziendale come dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fattori di rischio – Rischio di liquidità", nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.
Ai fini delle appostazioni contabili è stata data prevalenza alla sostanza economica dell'operazione piuttosto che alla forma giuridica. Per quanto riguarda le attività finanziarie, esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.
Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Gli elementi eterogenei delle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono classificati tra le immobilizzazioni.

Nel corso del 2015 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie non includono saldi di rivalutazione monetaria essendo state prevalentemente oggetto di conferimento al 3 maggio 2011.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale ove previsto, al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, ovvero al valore di conferimento per le immobilizzazioni immateriali provenienti dai rami oggetto di conferimento in data 3 maggio 2011, al netto degli ammortamenti.
Gli ammortamenti relativi ai software sono stati calcolati utilizzando l'aliquota del 20%, l'ammortamento dell'avviamento è stato calcolato in funzione dell'orizzonte temporale di dieci anni tenuto conto della sua prevista recuperabilità, mentre le "migliorie su beni di terzi" sono state ammortizzate in 5 anni - tenendo conto della tipologia dell'intervento effettuato e del bene di riferimento - per il periodo minore tra la vita utile e la durata residua dei contratti di locazione. In merito alla contabilizzazione delle differenti attività di manutenzione del materiale rotabile in locazione, si rimanda al successivo paragrafo di valutazione delle "Immobilizzazioni materiali".
Gli investimenti non disponibili per l'uso sono classificati nelle "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti".
Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, ovvero al valore di conferimento per le immobilizzazioni materiali provenienti dai rami oggetto di conferimento in data 3 maggio 2011, al netto degli ammortamenti.
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota ridotta rispetto all'aliquota ordinaria, in funzione dell'effettivo utilizzo. I terreni

non sono soggetti ad ammortamento nel presupposto, annualmente verificato, che il loro valore di iscrizione sia confermato dalle valutazioni di mercato correnti.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:
Costruzioni leggere: 10%
Materiale rotabile 5%
Materiale rotabile (manutenzione ciclica) 20%
Materiale rotabile (attività di *revamping)* 5,5%
Impianti e macchinari 10%
Attrezzature industriali e commerciali: 12%
Mobili e arredi: 12%
Hardware e macchine elettroniche 20%

Le varie attività di manutenzione che il rotabile subisce – sia esso di proprietà della Società sia esso in locazione - nel corso della sua vita utile si possono suddividere in tre tipologie:

- manutenzione corrente, tesa al mantenimento in efficienza del rotabile, addebitata a conto economico nell'anno di competenza;
- manutenzione di secondo livello tesa prevalentemente alla sostituzione/riparazione dei componenti all'interno dei rotabili soggetti ad usura o ripristino;
- attività di *revamping* tesa prevalentemente a incrementare le prestazioni, l'efficienza o la vita utile del rotabile.

Le attività di manutenzione di secondo livello sulla base delle attuali articolazioni dell'intero processo manutentivo, sono mediamente effettuate ogni cinque anni, con una conseguente aliquota di ammortamento pari al 20%. Tali attività afferiscono prevalentemente ai componenti soggetti ad usura o a ripristino e le attività avvengono in accordo con gli standard di sicurezza imposti dai competenti organi di controllo e che definiscono peraltro le percorrenze massime che ogni rotabile può compiere in ogni ciclo di manutenzione ciclica (tempo intercorrente tra le due manutenzioni).
Per quanto concerne invece gli investimenti di *revamping*, che comprendono tutte quelle attività che sono tese a modificare radicalmente le caratteristiche del rotabile o interventi di natura tecnologica finalizzati a garantire la sicurezza su disposizione dell'Autorità Vigilante, la vita utile per tale genere di interventi è stimata in 18 anni e l'aliquota d'ammortamento applicata è pertanto del 5,5%.
Gli investimenti non disponibili per l'uso sono classificati nelle "Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti".
Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la

svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono iscritte al valore di conferimento per la partecipazione proveniente dal ramo oggetto di conferimento in data 3 maggio 2011 rettificate, ove necessario, per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi e oneri.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni viene ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione sono trasferite all'attivo circolante al minore del valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono costituiti da titoli in deposito cauzionale iscritti al valore nominale.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino si riferiscono a materiali da utilizzare per le attività di manutenzione e sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori ed è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per le materie prime, al costo di sostituzione.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. I cosiddetti *materiali riparabili* sono stati svalutati applicando una percentuale media del 2% per prevenire il rischio di eventuali deprezzamenti futuri degli stessi. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economico-temporale di componenti reddituali e riguardano quote di costi o ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

Accolgono gli oneri che si stima di sostenere per far fronte a passività di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili né l'ammontare né la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili alla data del bilancio: gli accantonamenti del periodo sono riclassificati per natura e quindi iscritti nelle voci di conto economico civilistico nella quale viene classificata l'operazione cui si riferiscono.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi ed oneri. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Trattamenti di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato a tale titolo nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.
Il Fondo indennità di buonuscita, riflette il debito maturato nei confronti del personale conferito per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato, nelle rispettive Società, a tutto il 31 dicembre 1995; esso è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Conti d'ordine

Impegni, rischi e garanzie prestati dalla Società a favore di terzi sono indicati nei conti d'ordine al valore contrattuale. Le garanzie reali sono iscritte soltanto se concesse su debiti altrui. Le garanzie reali costituite a fronte di debiti o impegni propri sono indicate nell'illustrazione della voce di bilancio relativa ai beni oggetto di garanzia. Gli altri impegni sono iscritti in calce allo stato patrimoniale se, per loro natura e ammontare, incidono in modo rilevante sulla situazione patrimoniale finanziaria della Società e sono

iscritti per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Conversione saldi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro al cambio in essere al momento della transazione che li ha originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

A fine anno, i crediti e debiti in valuta estera vengono convertiti al cambio di fine periodo e la differenza netta emergente viene iscritta a conto economico del periodo, con conseguente aggiustamento del valore dei crediti e dei debiti; l'eventuale utile netto viene accantonato, in sede di destinazione dell'utile d'esercizio, in apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono rilevate al cambio originario della acquisizione; le variazioni di cambio determinano una variazione del valore di iscrizione della partecipazione solo se sono tali da rappresentare una perdita durevole di valore della stessa. Tale perdita viene ripristinata negli esercizi successivi nei limiti del cambio originario di acquisizione.

Uso di stime

La redazione d'esercizio e della relativa nota integrativa richiede da parte della Società l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico complessivo nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Processi di stima dei ricavi

Poiché la negoziazione delle penali e detrazioni previste dal Contratto di Servizio con Regione Lombardia viene finalizzata in data successiva alla approvazione del bilancio, tali componenti sono stimate sulla base dell'esperienza storica e delle previsioni contrattuali; la Società effettua un accantonamento per rischi volto a stimare l'effetto delle penali e procede ad una diretta rettifica dei ricavi con riferimento alla stima delle detrazioni.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Società circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Recuperabilità delle scorte di magazzino

La valutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato nonché dalle condizioni di utilizzo della flotta.

Valore recuperabile delle immobilizzazioni

La Società rivede periodicamente il valore contabile delle immobilizzazioni quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

La Società, anche in considerazione delle modifiche normative e delle variazioni del contratto di lavoro monitorerà sistematicamente le prospettive di redditività per rilevare, nel caso, in modo tempestivo, svalutazioni dell'attivo non recuperabile con l'uso.

Passività potenziali

La Società è potenzialmente soggetta a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Società - sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale - accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 104.629 mila euro, con un incremento netto di 3.535 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014, essenzialmente riconducibile agli interventi di manutenzione effettuati sul materiale rotabile di terzi.

Il valore dell'avviamento si riferisce per 9.754 mila euro alla quota residua del plusvalore emerso dalla perizia estimativa redatta ai fini del conferimento del ramo d'azienda Trenitalia e per 3.750 mila euro alla quota residua del valore dell'avviamento derivante dalla fusione, avvenuta nell'esercizio 2011, di LeNord Srl in Trenord come differenza tra il valore delle attività e delle passività apportate e l'importo dell'aumento di capitale, comprensivo del sovrapprezzo, deliberati in data 24 dicembre 2003 e liberato mediante conferimento del ramo d'azienda "Divisione Trasporti" da Ferrovie Nord Spa a LeNord Srl.

La movimentazione dell'esercizio, è riportata nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO					
	Valori al 31.12.2014	Riclassifiche	Incrementi	Altri movimenti	Decrementi per dismissioni	Valori al 31.12.2015
Costi di impianto e di ampliamento	2	0	0	0	0	2
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.679	654	243		0	10.575
Avviamento	26.349	0	0	0	0	26.349
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.930	(6.896)	1.193	0	0	2.230
Contributi in conto impianti						
Altre	117.877	5.661	34.378	0	(1.502)	156.413
TOTALE	**161.836**	**(581)**	**35.813**	**0**	**(1.502)**	**195.569**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI					
	Valori al 31.12.2014	Riclassifiche	Incrementi	Altri movimenti	Decrementi per dismissioni	Valori al 31.12.2015
Costi di impianto e di ampliamento	2	0	0		0	2
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.673	0	1.384		0	8.056
Avviamento	10.146	0	2.699		0	12.845
Immobilizzazioni in corso e acconti			0		0	
Contributi in conto impianti						
Altre	43.921	(28)	26.837		(693)	70.036
TOTALE	**60.742**	**(28)**	**30.920**	**0**	**(693)**	**90.940**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE NETTO					
	Valori al 31.12.2014	Riclassifiche	Incrementi	Altri movimenti	Decrementi per dismissioni	Valori al 31.12.2015
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.006	654	(1.141)	0	0	2.519
Avviamento	16.203	0	(2.699)	0	0	13.504
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.930	(6.896)	1.193	0	0	2.230
Contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0
Altre	73.956	5.689	7.541	0	(809)	86.377
TOTALE	**101.094**	**(553)**	**4.893**	**0**	**(809)**	**104.629**

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 35.813 mila euro, hanno riguardato per 34.378 mila euro interventi su di terzi, quasi totalmente riferiti a manutenzione ciclica sui rotabili, per 243 mila euro investimenti in software e per 1.193 mila euro investimenti che non sono ancora entrati in esercizio.

Gli investimenti in software si riferiscono prevalentemente a interventi su sistemi commerciali.

Gli ammortamenti dell'avviamento hanno riguardato per 1.949 mila euro il valore di cui al succitato conferimento da Trenitalia e per 750 mila euro la quota relativa all'avviamento derivante dalla fusione di LeNord Srl.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 80.780 mila euro con un decremento netto di 10.813 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Le tabelle che seguono illustrano la movimentazione delle immobilizzazioni materiali e del relativo fondo ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO					
	Valori al 31.12.2014	Riclassifiche	Incrementi	Altri movimenti	Decrementi per dismissioni	Valori al 31.12.2015
Terreni e fabbricati						
- Fabbricati						
- Costruzioni leggere	1.021	0	9	0	0	1.029
	1.021	**0**	**9**	**0**	**0**	**1.029**
Impianti e macchinario						
- Materiale rotabile	176.942	1.967	3.320	0	(9)	182.220
- Impianti d'officina	14.395	398	0	0	0	14.793
	191.337	**2.365**	**3.320**	**0**	**(9)**	**197.013**
Attrezzature industriali e commerciali						
- Macchinari e attrezzatura	17.541	0	1.188	0	(78)	18.651
- Mezzi di carico, scarico e trasp.interno	857	0	0	0	0	857
- Impianti interni di comunicazione	317	0	0	0	0	317
	18.714	**0**	**1.188**	**0**	**(78)**	**19.825**
Altri beni						
- Autoveicoli	168	0	0	0	(0)	168
- Mobili e arredi	2.910	0	177	0	0	3.087
- Macchine da ufficio	16.636	13	145	0	0	16.794
- Telefoni cellulari	1.167	0	0	0	0	1.167
- Attrezzatura varia e minuta	3.607	0	68	0	0	3.676
	24.490	**13**	**390**	**0**	**(0)**	**24.893**
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- Materiale rotabile	1.285	(1.278)	0	0	(7)	0
- Impianti d'officina	520	(520)	4	0	0	4
	1.804	**(1.797)**	**4**	**0**	**(7)**	**4**
TOTALE	**237.366**	**581**	**4.911**	**0**	**(94)**	**242.763**

	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO E CUMULATI					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**Valori al 31.12.2014**	**Riclassifiche**	**Incrementi**	**Altri movimenti**	**Decrementi per dismissioni**	**Valori al 31.12.2015**
Terreni e fabbricati						
- Fabbricati						
- Costruzioni leggere	904	0	22		0	926
	904	**0**	**22**	**0**	**0**	**926**
Impianti e macchinario						
- Materiale rotabile	102.064	31	13.583		(6)	115.672
- Impianti d'officina	7.824	0	699		0	8.523
	109.889	**31**	**14.281**	**0**	**(6)**	**124.195**
Attrezzature industriali e commerciali						
- Macchinari e attrezzatura	11.626	0	1.096		(72)	12.650
- Mezzi di carico, scarico e trasp.interno	818	0	14		0	832
- Impianti interni di comunicazione	276	0	13		0	289
	12.719	**0**	**1.122**	**0**	**(72)**	**13.770**
Altri beni						
- Autoveicoli	168	0	0		(0)	168
- Mobili e arredi	1.985	0	202		0	2.187
- Macchine da ufficio	15.849	0	389		0	16.237
- Telefoni cellulari	1.160	0	3		0	1.163
- Attrezzatura varia e minuta	3.098	0	238		0	3.336
	22.261	**0**	**831**	**0**	**(0)**	**23.091**
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- Materiale rotabile		0	0		0	
- Impianti d'officina		0	0		0	
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**145.772**	**31**	**16.257**	**0**	**(78)**	**161.983**

	VALORE NETTO					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valori al 31.12.2014	Riclassifiche	Incrementi	Altri movimenti	Decrementi per dismissioni	Valori al 31.12.2015
Terreni e fabbricati						
- Fabbricati	0	0	0	0	0	0
- Costruzioni leggere	117	0	(14)	0	0	103
	117	**0**	**(14)**	**0**	**0**	**103**
Impianti e macchinario						
- Materiale rotabile	74.878	1.936	(10.263)	0	(3)	66.547
- Impianti d'officina	6.571	398	(699)	0	0	6.270
	81.448	**2.334**	**(10.962)**	**0**	**(3)**	**72.817**
Attrezzature industriali e commerciali						
- Macchinari e attrezzatura	5.915	0	92	0	(6)	6.001
- Mezzi di carico, scarico e trasp.interno	39	0	(14)	0	0	25
- Impianti interni di comunicazione	41	0	(13)	0	0	28
	5.995	**0**	**66**	**0**	**(6)**	**6.054**
Altri beni						
- Autoveicoli	0	0	(0)	0	(0)	0
- Mobili e arredi	925	0	(25)	0	0	900
- Macchine da ufficio	788	13	(244)	0	0	557
- Telefoni cellulari	7	0	(3)	0	0	4
- Attrezzatura varia e minuta	509	0	(170)	0	0	340
	2.229	**13**	**(441)**	**0**	**(0)**	**1.801**
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- Materiale rotabile	1.285	(1.278)	0	0	(7)	0
- Impianti d'officina	520	(520)	4	0	0	4
	1.804	**(1.797)**	**4**	**0**	**(7)**	**4**
TOTALE	**91.593**	**550**	**(11.347)**	**0**	**(16)**	**80.780**

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono sostanzialmente ad interventi di manutenzione ciclica effettuati sui rotabili di proprietà della Società e all'acquisto di attrezzature necessarie per gli impianti.

Si ricorda che, oltre ai propri rotabili conferiti da Trenitalia, la Società utilizza in locazione per lo svolgimento dell'attività di trasporto, (i) rotabili di proprietà della stessa controllante Trenitalia (ii) rotabili di proprietà della Regione Lombardia, (iii) rotabili di proprietà della controllante FNM, (iv) rotabili di proprietà della consociata Ferrovienord Spa. Gli interventi di ciclica e *revamping* sono inclusi in questo caso negli investimenti in "Immobilizzazioni immateriali".

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti gli effetti relativi alle operazioni di locazione finanziaria, prevalentemente relative a materiale rotabile ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 Codice Civile.

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**17.253**	**19.656**
Impianti e macchinari	12.448	13.879
Credito per imposte anticipate	4.805	5.777
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**17.253**	**19.656**
Fondo imposte differite	3.575	4.359
Debito finanziario oltre 12 mesi	16.804	18.400
Patrimonio Netto	(3.105)	(3.108)
Utile di periodo	**(21)**	**5**
CONTO ECONOMICO (-) Oneri/(+) Proventi		
Ammortamenti	(2.865)	(2.686)
Canoni di leasing	4.339	4.059
Oneri finanziari	(1.305)	(1.366)
Imposte	(190)	(2)
Utile di periodo	**(21)**	**5**

Al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano a 1.065 mila euro e si riferiscono per 1.053 mila euro a partecipazioni in società controllate, per 4 mila euro a partecipazione in società collegate e per 8 mila euro a crediti immobilizzati.

Partecipazioni in società controllate

La voce ammonta a 1.053 mila euro e si riferisce alla partecipazione – conferita da Trenitalia - nella società Tilo S.A., con sede a Bellinzona (Svizzera), il cui capitale sociale è detenuto da Trenord per 1000 azioni, corrispondenti al 50% del capitale sociale stesso. Tale società ha come scopo la realizzazione e la gestione di un'offerta di servizi di trasporto principalmente ferroviario su linee regionali transfrontaliere tra Italia e Svizzera e viceversa.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2015 ammonta a 3.357 mila franchi svizzeri dei quali 102 mila franchi svizzeri derivanti dagli utili realizzati nell'esercizio. Il valore del Patrimonio Netto di competenza di Trenord, pari alla quota di sua pertinenza del 50%, alla data del 31 dicembre 2015, valutato al cambio di CHF/EUR pari a 1,0835 ammonta a 1.549 mila euro, come illustrato nella seguente tabella:

Società partecipate

TILO SA - Bellinzona (CH) - Via Portaccia

Capitale sociale	CHF	**2.000.000**
Utile (perdita) di periodo	CHF	**101.568**
Altre riserve	CHF	**1.255.683**
Patrimonio netto	CHF	**3.357.251**
% di partecipazione		**50,00%**
Patrimonio netto di pertinenza (a)	CHF	**1.678.626**
Cambio		**1,08350**
Patrimonio netto di pertinenza (b)	EUR	**1.549.262**
Valore di carico al 31.12.2014 (a)		**1.052.808**
Differenza (b) - (a)		**496.454**

Partecipazioni in società collegate

La voce ammonta a 4 mila euro e si riferisce alla quota del 33,3% del capitale sociale di 12.000 euro della società Consorzio Elio Scarl, costituita in data 1° ottobre 2015, con sede a Milano ed avente per oggetto la gestione e l'organizzazione dei servizi sostitutivi al trasporto ferroviario in Lombardia.

Altri crediti

La voce ammonta a 8 mila euro e si riferisce a depositi cauzionali.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La posta ammonta a 98.477 mila euro (104.323 mila euro al 31 dicembre 2014), al netto del fondo accantonato per 18.880 mila euro, e si riferisce per 117.162 mila euro a materiale per la manutenzione e ricambi (113.079 mila euro al 31 dicembre 2014) e per 195 mila euro (194 mila euro al 31 dicembre 2014) a combustibile utilizzato per la trazione delle locomotive diesel.

Il significativo incremento delle giacenze di materiale per manutenzione e ricambi è connesso all'acquisto dei materiali riparabili e dei ricambi da terzi relativi ai treni gestiti da Trenord, per effetto della internalizzazione di parte delle attività di manutenzione corrente, di secondo livello e di *revamping*.

L'analisi dell'utilizzo del materiale rotabile e della rotazione del magazzino correlato fa ritenere congruo il fondo di 18.880 mila euro (con un incremento di 9.929 mila euro rispetto all'esercizio precedente) a fronte delle valutazioni aggiornate per la svalutazione di materiali ritenuti obsoleti.

Crediti

La posta ammonta a 266.436 mila euro (275.027 mila euro al 31 dicembre 2014) e si decrementa di 8.591 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014. Si riferisce per:

- 65.198 mila euro ai crediti verso clienti (120.504 mila euro al 31 dicembre 2014);
- 73.522 mila euro ai crediti verso società controllanti (30.524 mila euro al 31 dicembre 2014);
- 88.532 mila euro ai crediti tributari (74.871 mila euro al 31 dicembre 2014);
- 13.144 mila euro ai crediti per imposte anticipate (9.011 mila euro al 31 dicembre 2014);
- 26.040 mila euro agli altri crediti (40.010 mila euro al 31 dicembre 2014)

I crediti - le cui singole voci che li compongono sono commentate nel seguito evidenziando i valori esigibili oltre l'esercizio successivo - per i quali risulta dubbia l'esigibilità, sono stati svalutati iscrivendo un fondo rettificativo.

Non esistono crediti di durata superiore ai 5 anni

Crediti: Verso clienti

I crediti verso i clienti ammontano a 65.197 mila euro (120.504 mila euro al 31 dicembre 2014), al netto di un fondo svalutazione stimato in 5.124 mila euro (4.889 mila euro al 31 dicembre 2014).

Per 49.263 mila euro si riferiscono principalmente a crediti verso la Regione Lombardia, di cui 40.529 mila euro per i corrispettivi da contratti di servizio dovuti in relazione all'attività di trasporto effettuata fino al 31 dicembre 2015, per 4.545 mila euro si riferiscono ai costi sostenuti per le attività correlate a EXPO 2015, per 1.825 mila euro alle agevolazioni di accesso all'utilizzo dei servizi di trasporto, per 1.764 mila euro al rimborso dei costi sostenuti per gli interventi di sicurezza a bordo treno e nelle stazioni, per 412 mila euro al rimborso dei costi sostenuti per il servizio di *car-sharing* e per 100 mila euro a compensazioni tariffarie.

Di tale ammontare nel corso del primo trimestre 2016 sono stati incassati dalla Regione Lombardia 27.994 mila euro.

I residui crediti di 15.934 mila euro, si riferiscono principalmente a crediti verso clienti sempre in relazione all'attività di servizio di trasporto, di cui 7.599 mila euro verso ATM e 1.063 mila euro verso DB Bahn – servizio Brennero.

Il fondo svalutazione ammonta a 5.124 mila euro: nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento per 234 mila euro in relazione a rischi di esigibilità di incassi da clienti, mentre non è stato effettuato alcun utilizzo rispetto al valore del fondo al 31 dicembre 2014.

I crediti sono totalmente scadenti nell'esercizio successivo.

Crediti: Verso controllate

La voce si azzera rispetto all'ammontare di 107 mila euro del 31 dicembre 2014.

Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta a 73.522 mila euro (30.524 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce per 72.697 mila euro ai crediti verso la controllante Trenitalia, per 807 mila euro ai crediti verso la controllante FNM e per 18 mila euro alla controllante FSI, come illustrato nella seguente tabella:

Imprese controllanti	31.12.2015	31.12.2014
Entro l'esercizio:		
Commerciali	73.012	29.171
Altri crediti non commerciali	178	967
Crediti finanziari	332	386
TOTALE	**73.522**	**30.524**
Trenitalia Spa	*72.697*	*28.550*
FNM Spa	*807*	*1.956*
FSI Spa	*18*	*18*

I crediti verso Trenitalia riguardano per 56.800 mila euro fatture già emesse, per 15.737 mila euro i crediti per fatture da emettere, per 160 mila euro crediti non commerciali. Sono relativi:

- per 69.289 mila euro ai crediti connessi ai ricavi da traffico incassati da Trenitalia per conto della Società (23.760 mila euro al 31 dicembre 2014);
- per 3.248 mila euro ad altri riaccrediti (4.031 mila euro al 31 dicembre 2014).

I crediti verso FNM si riferiscono per 475 mila euro ad altri crediti e per 332 mila euro al saldo attivo del rapporto di conto corrente.

Crediti: Crediti tributari

La voce ammonta a 88.532 mila euro (74.871 mila euro al 31 dicembre 2014).

Si riferisce, principalmente, per 79.386 mila euro a crediti verso l'erario per IVA di cui 23.000 mila euro, esigibili oltre l'esercizio successivo, relativi alla richiesta di rimborso effettuata in sede di presentazione della dichiarazione IVA 2014. L'incremento del valore rispetto al valore del 31 dicembre 2014 è dovuto principalmente al maggior credito Iva derivante dall'effetto dell'entrata in vigore della normativa sullo "Split Payment" inserita nella Legge di Stabilità 2015 e relativa al pagamento diretto dell'Iva, da parte delle pubbliche amministrazioni, all'erario e non alle società fornitrici delle prestazioni, compensato parzialmente dall'incasso, avvenuto nel corso del mese di marzo 2015, dell'Iva chiesta a rimborso per l'esercizio 2012, pari a 30.000 mila euro e dall'incasso avvenuto nel corso del mese di agosto 2015, dell'Iva chiesta a rimborso per l'esercizio 2013, pari a 10.000 mila euro.

La voce comprende anche:

- per 4.869 il valore residuo del maggior acconto versato nel corso dell'esercizio 2015 per l'Irap, sul valore della quale hanno influito positivamente le nuove detrazioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2015;
- per 4.223 mila euro, esigibili oltre l'esercizio successivo, la richiesta di rimborso per maggior Ires versata negli esercizi precedenti ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modifiche nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, che stabilisce, a decorrere dall'esercizio 2012, la deducibilità integrale dall'imponibile Ires dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato;
- per 54 mila euro ad altri crediti tributari.

Crediti: Imposte anticipate

La voce ammonta a 13.144 mila euro (9.011 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce ai crediti per imposte anticipate calcolate su costi a deducibilità differita (prevalentemente accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri ed al fondo svalutazione crediti e magazzino) che saranno fiscalmente deducibili nel momento della loro definitiva maturazione: riguardano per 11.370 mila euro l'Ires (7.912 mila euro al 31 dicembre 2014) e per 1.774 mila euro l'Irap (1.099 mila euro al 31 dicembre 2014).
In particolare per 2.625 mila euro sono utilizzabili nell'esercizio successivo mentre per 10.509 mila euro in esercizi successivi al 2016.

Crediti: Verso altri

La voce ammonta a 26.040 mila euro (40.010 mila euro al 31 dicembre 2014) e riguarda per 3.454 mila euro i crediti verso imprese consociate (20.948 mila euro al 31 dicembre 2014) e per 22.586 mila euro altri crediti (19.062 mila euro al 31 dicembre 2014).

La composizione della voce è dettagliata nella tabella seguente:

Crediti verso Altri	31.12.2015	31.12.2014
Personale	2.096	2.256
Acconti a fornitori	4.424	5.223
Istituti Previdenziali e di sicurezza sociale	1.585	2.120
Debitori diversi	14.481	9.463
Totale altri crediti verso terzi	**22.586**	**19.062**
Crediti verso consociate	**3.454**	**20.949**
TOTALE	**26.040**	**40.010**

I crediti verso società consociate si riferiscono per 2.555 mila euro a società del Gruppo FNM e per 895 mila euro a società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. I principali crediti sono relativi:

- per 2.298 mila euro alla consociata Ferrovienord SpA, dei quali per 1.183 mila euro relativi al riaddebito dei costi sostenuti per ciclica sui rotabili a noleggio;
- per 223 mila euro alla consociata Sems Srl;
- per 883 mila euro a Rete Ferroviaria Italiana SpA;
- per 38 mila euro a Ferrovie Nord Milano Autoservizi SpA;
- per 10 mila euro Thello;
- per 2 mila euro a Centostazioni

I crediti verso altri comprendono principalmente per 4.424 mila euro acconti corrisposti a fornitori per servizi.

I crediti verso "debitori diversi" riguardano essenzialmente le altre società di trasporto e si riferiscono per 7.986 mila euro al titolo di viaggio IVOL, per 1.016 mila euro il titolo di viaggio IVOP.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 45.051 mila euro (27.111 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce principalmente per 42.061 mila euro al saldo attivo del rapporto di conto corrente intrattenuto con primari istituti di credito, regolati da tassi d'interesse in linea con quelli del mercato e per 2.977 mila euro a giacenze di cassa. La dinamica di cassa e di variazione del capitale circolante, ed in particolare delle posizioni patrimoniale con i Soci, è desumibile dal rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta a 1.512 mila euro (4.424 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce per 1.504 mila euro ai risconti attivi e per 8 mila euro ai ratei attivi.

I risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti assicurativi (704 mila euro) e a canoni di competenza dell'esercizio successivo relativi al materiale rotabile noleggiato (336 mila euro)

I ratei attivi si riferiscono a interessi attivi di competenza dell'esercizio su conti correnti.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a 84.920 mila euro (81.105 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce:

- per 76.120 mila euro al valore del capitale sociale conferito dalle due controllanti. Esso risulta integralmente sottoscritto e versato;
- per 629 mila euro alla riserva legale che si incrementa di 129 mila euro per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2014, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2015;
- per 4.356 mila euro al riporto a utili esercizi precedenti che si incrementa di 2.477 mila euro per effetto della destinazione dell' utile dell' esercizio 2014, come deliberato dalla succitata Assemblea dei Soci del 30 aprile 2015;
- per 3.815 mila euro all' utile dell'esercizio 2015.

La tabella che segue dettaglia la movimentazione del patrimonio netto della Società negli ultimi tre esercizi.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2012	Destinazione Risultato 2012	Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2013
(Valori in migliaia di euro)				
Capitale	76.120			76.120
Riserva legale	434	57		491
Riserva di fusione	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	652	1.080		1.732
Utile (perdita) dell'esercizio	1.137	(1.137)	186	186
TOTALE	**78.343**	**0**	**186**	**78.529**

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2013	Destinazione Risultato 2013	Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2014
(Valori in migliaia di euro)				
Capitale	76.120			76.120
Riserva legale	491	9		500
Riserva di fusione	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.732	177		1.909
Utile (perdita) dell'esercizio	186	(186)	2.576	2.576
TOTALE	**78.529**	**0**	**2.576**	**81.105**

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2014	Destinazione Risultato 2014	Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2015
(Valori in migliaia di euro)				
Capitale	76.120			76.120
Riserva legale	500	129		629
Riserva di fusione	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.909	2.447		4.356
Utile (perdita) dell'esercizio	2.576	(2.576)	3.815	3.815
TOTALE	**81.105**	**0**	**3.815**	**84.920**

Nella seguente tabella, viceversa, sono indicate la disponibilità delle voci di Patrimonio Netto nonché gli utilizzi effettuati nei precedenti esercizi, secondo quanto previsto dal comma 7bis dell'art.2427 c.c..

Natura / Descrizione	*Importo*	*Possibilità di utilizzazione*	*Quota disponibile*	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				Per copertura perdite	*Per altre ragioni*
Capitale sociale	76.120.000			0	0
Riserva Legale	629.143	B	0	0	0
Altre riserve			0	0	0
Utili (perdite) a nuovo	4.356.123	A, B, C	4.356.123	0	0
Totale	**81.105.266**		**4.356.123**	0	0
Quota non distribuibile	76.749.143		0	0	0
Residua quota distribuibile	4.356.123		0	0	0

Legenda: A: Per aumento capitale; B: Per copertura perdite; C: Per distribuzione ai Soci

Fondo per rischi ed oneri

La posta ammonta a 21.647 mila euro (15.235 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce:

- per 6.401 mila euro al valore appostato in via prudenziale a fronte di potenziali penali sui servizi effettuati nel corso dell'esercizio in commento.
- per 4.557 mila euro alla stima di oneri futuri relativi al personale;
- per 8.956 mila euro alla stima di possibili rischi contrattuali;
- per 1.726 mila euro al valore appostato, in via prudenziale, a fronte del mancato introito di crediti verso la clientela per irregolarità di viaggio;
- per 7 mila euro a rischi connessi alle franchigie assicurative.

Descrizione	Valore iniziale	Incremento del periodo	Utilizzo del periodo	Rilascio del periodo	31/12/2015
6) Altri					
Penali	7.375	6.401	(7.375)		6.401
Fondo oneri futuri	2.469	3.838	(582)	(1.168)	4.557
Rischi contrattuali	3.659	5.512	(215)		8.956
Irregolarità di viaggio	1.726				1.726
Fondo polizze assicurative	7				7
TOTALE	15.235	15.751	(8.171)	(1.168)	21.647

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a 62.236 mila euro (66.829 mila euro al 31 dicembre 2014) ed è articolata nel "Fondo Trattamento di fine rapporto", pari a 47.64 mila euro (50.786 mila euro al 31 dicembre 2014) e nel "Fondo Indennità di buonuscita", pari a 14.592 mila euro (16.043 mila euro al 31 dicembre 2014).

Il valore degli incrementi comprende la quota di rivalutazione maturata nel fondo nell'esercizio in commento, nonché la quota di accantonamento dell'anno a carico della Società.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

Valori in migliaia di euro	Indennità di buonuscita			TFR			Totale
	Dirigenti	Altro	Totale	Dirigenti	Altro	Totale	
VALORE INIZIO ESERCIZIO	36	16.007	16.043	349	50.437	50.786	66.829
Accantonamento netto (*)			(0)			(0)	(0)
Liquidazione e anticipi	(0)	(1.639)	(1.639)	(233)	(3.461)	(3.695)	(5.334)
Rivalutazione	(0)	188	188	3	643	646	835
Altro	(0)	(0)	(0)	(0)	(93)	(93)	(93)
TOTALE AL 31 dicembre 2015	36	14.556	14.592	119	47.525	47.644	62.236

Gli altri movimenti si riferiscono all'incremento netto per effetto del passaggio di personale da/a società del gruppo.

DEBITI

Complessivamente i debiti ammontano a 424.091 mila euro (437.308 mila euro al 31 dicembre 2014). Non esistono debiti oltre i 5 anni e sono articolati nelle voci di seguito commentate.

Debiti verso banche

La voce ammonta a 95.002 mila euro (110.001 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce per 95.000 mila euro a finanziamenti da primari istituti di credito, regolati da tassi di interesse concorrenziali, cui la Società ha dovuto ricorrere per le proprie temporanee esigenze finanziarie.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 66.662 mila euro (73.272 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce per 29.842 mila euro (45.073 mila euro al 31 dicembre 2014) a fatture ricevute, per 31.758 mila euro (25.894 mila euro al 31 dicembre 2014) a fatture da ricevere, per 5.063 mila euro (2.304 mila euro al 31 dicembre 2014) ad incassi da riconoscere alle società di trasporto su gomma.

Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a 180 mila euro (530 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce a costi maturati nei confronti della società Tilo S.A.

Debiti verso controllanti

La voce ammonta a 85.321 mila euro (81.387 mila euro al 31 dicembre 2014) e riguarda per 74.236 mila euro i debiti verso Trenitalia SpA, per 10.218 mila euro i debiti verso FNM SpA e per 867 mila euro i debiti verso la controllante indiretta Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

I debiti verso la controllante Trenitalia si riferiscono principalmente a:

- per 16.857 mila euro ai riaddebiti per canoni di noleggio materiale rotabile (18.617 mila euro al 31 dicembre 2014);
- per 15.712 mila euro a service passivi (7.522 mila euro al 31 dicembre 2014);
- per 15.505 mila euro ad attività manutentive (28.254 mila euro al 31 dicembre 2014);
- per 11.824 mila euro al riaddebito di ricavi da traffico di competenza di Trenitalia (12.958 mila euro al 31 dicembre 2014).

L'aumento dei debiti rispetto al valore in essere al 31 dicembre 2014 è connesso alle dinamiche finanziarie dei pagamenti avvenuta nel corso dell'esercizio.

I debiti verso la controllante FNM si riferiscono principalmente a service passivi.

I debiti verso la controllante indiretta Ferrovie dello Stato Italiane SpA si riferiscono principalmente a canoni per locazione immobili.

Debiti tributari

La voce ammonta a 11.022 mila euro (6.070 mila euro al 31 dicembre 2014) e riguarda principalmente:

- per 7.024 mila euro, i debiti per "Ritenute alla fonte" relativi alle ritenute operate da Trenord nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta, nonché relativi all'imposta sostitutiva in misura pari all'11% calcolata sull'ammontare della rivalutazione annua dei Fondi TFR e Buonuscita in base al Dlgs. 47/2000 (5.608 mila euro al 31 dicembre 2014);
- per 3.998 mila euro al debito per Ires maturato nel periodo al netto degli acconti versati

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 14.876 mila euro (14.349 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce:

- per 8.165 mila euro (8.194 mila euro al 31 dicembre 2014) ai debiti per ritenute previdenziali Inps a carico del personale e del datore di lavoro;
- per 4.629 mila euro (4.188 mila euro al 31 dicembre 2014) all' ammontare dei contributi citati precedentemente, calcolati sulle competenze del personale accertate ma non ancora corrisposte;
- per 2.082 mila euro (1.967 mila euro al 31 dicembre 2013) a debiti verso altri istituti previdenziali.

Altri debiti

La voce ammonta a 151.026 mila euro (151.698 mila euro al 31 dicembre 2014) ed è cosi articolata.

Tipologia del creditore e scadenza	31.12.2015	31.12.2014
Entro l'esercizio		
Altre imprese consociate	101.250	104.209
Altri		
- Personale per compet. maturate e non liquidate	10.250	9.253
- Personale per ferie non godute	5.546	5.050
- Creditori diversi	29.722	28.928
	45.519	**43.232**
Oltre l'esercizio		
- Regione Lombardia	4.257	4.257
	4.257	4.257
TOTALE	**151.026**	**151.698**

I debiti verso il personale si riferiscono per 10.250 mila euro a competenze maturate e non ancora liquidate, per 5.546 mila euro al fondo ferie non godute

Nei debiti oltre l'esercizio, sono compresi 4.257 mila euro relativi alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lombardia a titolo di anticipazioni su futuri investimenti. La Società ha sospeso tale ammontare tra i debiti diversi in attesa di ricevere dalla controparte la comunicazione di impiego dell'anticipo ricevuto.

I debiti verso imprese consociate, riepilogati nella seguente tabella, si riferiscono per 79.428 mila euro a società consociate del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e per 21.822 mila euro a società del Gruppo FNM.

Debiti verso imprese consociate	Debiti commerciali	Debiti diversi	Totale debiti
RFI Spa	67.233	19	67.253
SERFER Spa	2.713		2.713
Sogin srl	0		0
BUSITALIA SITA NORD	2.872		2.872
FERSERVIZI Spa	2.961		2.961
FERROVIENORD Spa	14.119		14.119
FNM AUTOSERVIZI Spa	2.475		2.475
GRANDI STAZIONI	228		228
SEMS Srl	1.561		1.561
NORDCOM	3.666		3.666
Fs LOGISTICA	2.143		2.143
METROPARK	2		2
CENTO STAZIONI S.p.A.	698		698
FS SISTEMI URBANI S.r.l..	558		558
Totale	**101.231**	**19**	**101.250**
Gruppo FS	**79.409**	**19**	**79.428**
Gruppo FNM	**21.822**		**21.822**

In particolare:

- i debiti verso la consociata Ferrovienord Spa sono principalmente relativi ai canoni pagati per l'utilizzo di rotabili concessi in locazione alla Società, utilizzati per espletare l'attività di servizio di trasporto, nonché per il riaddebito dei costi di energia;
- i debiti verso la consociata FNM Autoservizi Spa sono principalmente relativi ai costi connessi all'utilizzo di bus sostitutivi;
- i debiti verso la consociata SEMS Srl si riferiscono ai costi connessi al servizio di *car-sharing* e mobility;
- i debiti verso la consociata NordCom Spa riguardano principalmente debiti per servizi informativi commerciali e lo sviluppo di nuovi servizi ai viaggiatori e di nuovi canali di vendita.

I debiti verso consociate del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, si riferiscono prevalentemente:

- alla consociata Rete Ferroviaria Italiana Spa, per il riaddebito dei costi del pedaggio e dell'energia elettrica di trazione nonché per le ulteriori prestazioni minori effettuate dalla Società;
- alla consociata Busitalia Sita Nord, per i servizi di bus sostitutivi;
- alla consociata Serfer, per i servizi di manovra;

- alla consociata Ferservizi per service amministrativi;
- alla consociata FS Logistica per attività di trasporto
- alla consociata Cento Stazioni S.p.A. per affitto locali in stazione.

I debiti verso creditori diversi sono relativi essenzialmente ad incassi di ricavi da traffico dalla clientela da riaccreditare ad altre società di trasporto: in particolare riguardano i titoli di viaggio Ivol per 21.708 mila euro e per Ivop 6.508 mila euro, incrementati nell'esercizio in seguito ai minori pagamenti in acconto effettuati nell'esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ammonta a 5.057 mila euro (4.157 mila euro al 31 dicembre 2014) e riguarda essenzialmente i risconti passivi sugli abbonamenti venduti alla clientela di competenza dell'esercizio 2016. I ratei passivi ammontano a mille euro.

CONTI D'ORDINE

Ammontano a 330.318 mila euro (272.656 mila euro al 31 dicembre 2014). Le voci che compongono i conti d'ordine sono nel seguito commentate.

La voce "Fideiussioni" ammonta a 13.745 mila euro (12.354 mila euro al 31 dicembre 2014) e riporta il valore delle garanzie prestate a terzi da primari istituti di credito per conto della Società.

Gli "altri beni di terzi", pari a 316.572 mila euro (260.302 mila euro al 31 dicembre 2014), riguardano il valore residuo al termine dell'esercizio del materiale noleggiato dalla controllante Trenitalia.

CONTO ECONOMICO

Nel seguito sono commentate le voci del conto economico dell'esercizio 2015.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 782.797 con un incremento di 34.874 mila euro rispetto all'esercizio 2014.
I ricavi si riferiscono per 753.410 mila euro ai "Ricavi delle vendite e prestazioni", per 5.477 mila euro agli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" e per 23.910 mila euro agli "Altri ricavi e proventi".
Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a 753.410 mila euro, si incrementa di 33.264 mila euro rispetto all'esercizio 2014.
I ricavi da traffico e da Contratto di Servizio ammontano a 731.639 mila euro, con un incremento di 30.955 mila euro.
Si riferiscono:

- per 310.539 mila euro (268.149 mila euro nel 2014) mila euro al valore dei ricavi del traffico viaggiatori, al netto sia della stima di possibili bonus riconosciuti alla clientela per 198 mila euro (1.348 mila euro nel 2014) sia di possibili rischi connessi al riconoscimento di ricavi per il servizio Expo di 690 mila euro. Il significativo incremento è dovuto sia all'aumento delle tariffe avvenuto nel febbraio 2015 sia all'aumento della clientela per il periodo di Expo 2015;
- per 421.100 mila euro (432.534 mila euro nel 2014) a ricavi da "Contratto di Servizio", al netto di possibili penali per 5.513 mila euro (6.027 mila euro nel 2014), il cui decremento è essenzialmente dovuto ai minori contributi erogati dalla Regione Lombardia compensato parzialmente dal già citato incremento delle tariffe.

I ricavi da "Contratto di Servizio", si riferiscono ai corrispettivi pubblici per i servizi di trasporto resi da Trenord in relazione a contratti di servizio attualmente in vigore.

Altri ricavi delle vendite e prestazioni

La voce ammonta complessivamente a 21.772 mila euro e si incrementa di 2.310 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferisce per 116 mila euro a vendite di materiali e per 21.656 mila euro ad altre prestazioni.
L'incremento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente dovuto al riaddebito alla consociata FerrovieNord dei costi di manutenzione ciclica su convogli TSR in noleggio dalla stessa.
La voce "Altre prestazioni" comprende per 12.911 mila euro i ricavi per l'attività di servizio effettuata sul ramo Brennero/Tarvisio.

I valori dei service alla controllante Trenitalia ammontano, nel totale, a 3.778 mila euro e si riferiscono ad attività di condotta, scorta, manovra e noleggio materiale rotabile.

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Vendite di materiali		
Materiali di scorta	116	173
	116	**173**
Prestazioni a terzi		
Servizi di manovra/scorta/condotta	1.028	1.247
Manutenzione materiale rotabile	1.295	11
Canoni e noli di materiale rotabile e altro materiale	2.805	2.865
Altre prestazioni	16.528	15.166
	21.656	**19.290**
TOTALE	**21.772**	**19.462**

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce che ammonta a 5.476 mila euro e si incrementa di 757 mila euro rispetto all'esercizio 2014: riferisce per 4.126 mila euro alle prestazioni di lavori per attività di manutenzione ciclica e per 1.351 mila euro ai prelievi da magazzino dei materiali utilizzati per la manutenzione ciclica.

Altri ricavi e proventi

La voce mostra un valore complessivo di 23.910 mila euro con un incremento di 851 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Nella seguente tabella sono esposti i principali proventi che compongono la voce:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Contributi in conto esercizio		
Contributi da Stato, Enti Pubblici Territoriali	4.044	1.650
Altri contributi in conto esercizio	319	12
	4.362	**1.662**
Altri ricavi e proventi		
Da società del gruppo	2.270	2.270
Att. vendita bigl.e agen. viagg.	2.003	1.599
Proventi diversi	5.938	7.171
Rilascio fondi	1.168	
Penalità attive	1.480	2.352
Rimborsi del personale distaccato	353	446
Rimborsi da terzi	6.335	7.558
	19.547	**21.396**
TOTALE	**23.910**	**23.058**

La voce "Contributi da Stato, Enti pubblici Territoriali", si riferisce totalmente a contributi erogati dalla Regione Lombardia, dei quali principalmente per 1.960 mila euro al contributo erogato per la copertura dei maggiori costi sostenuti per la sicurezza a bordo treno e per 1.650 mila euro al rimborso dei costi sostenuti per il servizio di *car-sharing,* come previsto dal Contratto di Servizio.

La voce "Da società del gruppo" si riferisce all'ammontare ricevuto da parte della controllante Trenitalia per l'utilizzo delle tessere di libera circolazione da parte del proprio personale dipendente sui treni Trenord (2.270 mila euro).

La voce "Proventi diversi" include essenzialmente i conguagli relativi ad esercizi precedenti: in particolare si riferiscono principalmente per 1.764 mila euro al maggior ricavo di clearing della tariffa

IVOP e per 1.690 mila euro a ricavi da traffico riconosciuti dalla controllante Trenitalia.

Il rilascio di fondi, pari a 1.168 mila euro, si riferisce al rilascio di maggiori fondi accantonati per il rinnovo del CCNL Autoferro rispetto alle quote dovute previste dal contratto firmato in data 28 novembre 2015.

La voce "rimborsi da terzi" include principalmente per 3.355 mila euro il recupero di oneri di accisa relativi a esercizi precedenti e per 2.541 mila euro il rimborso, da parte della controllante Trenitalia, dei costi sostenuti per attività di manutenzione straordinaria effettuata presso gli impianti di Fiorenza e Cremona.

La voce "Penali attive" si riferisce principalmente per 828 mila euro ad irregolarità di viaggio, per 389 mila euro a penali comminate alla consociata Rete Ferroviaria Italiana e

per 244 mila euro all'incasso di penali comminate alla controllante Trenitalia per attività di manutenzione ciclica sui rotabili.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a 773.377 mila euro con un incremento di 39.005 mila euro rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio degli importi che costituiscono la voce è commentato nei paragrafi seguenti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta complessivamente a 35.377 mila euro (41.097 mila euro nell'esercizio 2014)

Le principali voci che la compongono sono riportate nella tabella che segue:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Acquisto di materiali a magazzino	32.565	37.910
Vestiario uniforme	1.107	1.549
Materiali di utilizzo	555	604
Combustibili per riscaldamento	79	106
Altro	1.071	928
TOTALE	**35.377**	**41.097**

La variazione si deve essenzialmente al minor approvvigionamento di materiale a magazzino, come commentato nella nota "Rimanenze" a cui si rimanda.

Servizi

La voce ammonta a 308.916 mila euro (291.359 mila euro nell'esercizio 2014).

Le principali voci che la compongono sono riportate nella tabella che segue:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Servizi e lavori appaltati		
- Pedaggio su infrastrutture ferroviarie	104.941	99.107
- Servizi accessori alla circolazione	1.491	1.768
- Pulizia ed altri servizi appaltati	32.228	30.767
- Vigilanza e sorveglianza	6.231	3.628
- Trazione elettrica per treni	29.101	26.954
- Trasporti, spedizioni ed autoservizi sostitutivi	9.376	10.082
- Servizi di scorta	1.218	1.390
- Servizi di manovra	7.306	6.895
- Servizi di condotta	1.796	2.051
	193.686	**182.642**
Riparazioni e manutenzioni		
- Beni immobili	3.306	3.834
- Beni mobili	44.857	42.169
	48.163	**46.004**
Prestazioni diverse		
- Consulenze e prestazioni professionali	3.084	2.900
- Utenze	3.768	3.358
- Premi assicurativi	7.797	7.178
- Provvigioni sulle vendite	14.514	12.607
- Servizi amministrativo-contabili-direzionali	11.316	12.404
- Costi di pubblicità e marketing	1.072	1.307
- Costi comuni e gestione immobili	2.368	2.715
- Prestazioni rese da altre imprese ferroviarie	1.546	1.293
- Altre prestazioni	8.201	7.359
	53.666	**51.120**
Altri costi del personale		
- Lavoro interinale e personale distaccato	3.773	1.865
- Spese viaggi, trasferte e ristorazione	7.530	7.515
- Prestazioni al personale (sanitarie e formazione)	2.100	2.213
	13.402	**11.593**
TOTALE	**308.916**	**291.359**

Nel seguito vengono evidenziati i contenuti delle voci più significative:

- il "pedaggio su infrastruttura ferroviaria", il cui incremento rispetto all'esercizio 2014 è dovuto al maggior utilizzo della rete per il servizio "Expo" ed è pari a 104.941 mila euro e si riferisce principalmente al canone di accesso all'infrastruttura pagato alla consociate Rete Ferroviaria Italiana;

- i "servizi di pulizia e altri servizi appaltati", pari a 32.228 mila euro, si riferiscono per 26.566 mila euro ai servizi di pulizia e per 5.662 mila euro ad altri servizi appaltati;

- i servizi di "vigilanza e sorveglianza", pari a 6.231 mila euro si riferiscono ai costi sostenuti dalla Società per le attività di controllo e sorveglianza sui treni, nelle stazioni e negli impianti

- i "servizi di manovra", pari a 7.306 mila euro, sono dovuti principalmente all'esternalizzazione presso la consociate Serfer (6.797 mila euro), alla controllante Trenitalia (232 mila euro) del servizio stesso e a SBB (274 mila euro);

- i "servizi di condotta", pari a 1.796 mila euro, si riferiscono alla controllante Trenitalia;

- le "riparazioni e manutenzioni" si riferiscono per 44.857 mila euro ai costi di manutenzione per beni mobili e per 3.306 mila euro ai costi di manutenzione corrente per beni immobili. I primi si riferiscono principalmente per 39.030 mila euro alla manutenzione del materiale rotabile, sia di proprietà che a noleggio, utilizzato per il servizio di trasporto;

- le "provvigioni sulle vendite", pari a 14.514 mila euro, si riferiscono alle commissioni riconosciute ai punti vendita distribuiti sul territorio per la vendita di biglietti in nome e per conto della Società;

- i "servizi amministrativi, contabili e direzionali", pari a 11.316 mila euro, si riferiscono ai service effettuati da società sia del Gruppo FS che del Gruppo FNM;

- gli "altri costi di personale", pari a 13.402 mila euro, si riferiscono prevalentemente ai costi sostenuti per la gestione delle mense aziendali (5.516 mila euro), alle spese per trasferta (2.014 mila euro), ai costi per personale distaccato e interinale (3.772 mila euro) sia per attività di condotta che per attività direzionali;

- le "altre prestazioni" comprendono principalmente per 2.541 mila euro costi di ammodernamento impianti riaddebitati alla controllante Trenitalia, 1.650 mila euro i costi sostenuti con la consociata SEMS Srl per il servizio di car-sharing, per 960 mila euro costi per la stampa prodotti grafici e per 206 mila euro a oneri per la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi ammontano complessivamente a 120.672 mila euro (126.470 mila euro nell'esercizio 2014). Il dettaglio degli importi che costituiscono la voce è illustrato nella tabella riportata di seguito:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Locazioni immobili	11.754	12.012
Noleggio materiale ferroviario	94.053	98.333
Canoni d'uso e leasing hardware e software	6.533	7.740
Oneri condominiali	1.411	1.403
Altri canoni	6.921	6.982
TOTALE	**120.672**	**126.470**

Nel seguito vengono evidenziati i contenuti delle voci più significative:
Il "Noleggio materiale ferroviario" pari a 94.053 mila euro si riferisce ai costi sostenuti per l'utilizzo del materiale rotabile necessario al servizio di trasporto e riaddebitati rispettivamente per 46.103 mila euro dalla controllante Trenitalia, per 35.246 mila euro dalla controllante FNM, per 9.726 mila euro dalla consociata FerrovieNord Spa e per 2.977 mila euro da SBB per il servizio di trasporto sulle tratte di confine con la Svizzera.
La locazione immobili, pari a 11.754 mila euro riguarda soprattutto il canone riconosciuto a Trenitalia per le officine di sua proprietà (Fiorenza, Cremona e Lecco).
Gli "Altri canoni" comprendono costi per sistemi informatici principalmente riconosciuti alla consociata NordCom (3.304 mila euro)

Personale

I costi del personale ammontano a 246.703 mila euro e si riferiscono, per 182.983 mila euro a salari e stipendi, per 51.532 mila euro a oneri sociali, per 11.288 mila euro a trattamento di fine rapporto e per 899 mila euro a oneri diversi.
Nel corso dell'esercizio sono stati quasi totalmente regolati gli oneri dovuti al personale in relazione ai disagi del dicembre 2012 e sono in corso di definizione le ultime conciliazioni con i dipendenti.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 48.035 mila euro con un incremento di 7.762 mila euro rispetto all'esercizio 2014. In particolare riguardano per 30.919 mila euro gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, per 16.257 mila euro gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, per 235 mila euro l'accantonamento al fondo svalutazione crediti e per 624 mila euro la svalutazione di immobilizzazioni immateriali.
Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente al materiale rotabile per 13.583 mila euro mentre quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali, oltre a 2.699 mila euro relativi all' avviamento, si riferiscono principalmente ad ammortamenti di investimenti effettuati su beni di terzi, segnalatamente materiale rotabile, come evidenziato nella seguente tabella.

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
- Avviamento	2.699	2.699
- Software	1.384	1.206
- Migliorie su beni di terzi	26.837	19.742
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	30.920	23.647
Materiale rotabile e impianti industriali		
- Costruzioni leggere	22	22
- Materiale rotabile	13.583	13.149
- Impianti di officina	699	706
	14.304	13.877
Attrezzature industriali e commerciali		
- Macchinari e attrezzature	1.096	1.093
- Mezzi di carico e scarico e trasporto interno	14	22
- Impianti interni di comunicazione	13	10
	1.123	1.125
Altri beni		
- Autoveicoli		
- Mobili e arredi	202	204
- Macchine d'ufficio	389	529
- Telefoni cellulari	3	3
-Attrezzatura varia e minuta	238	249
	830	985
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	16.257	15.987
Altre svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	235	145
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	624	494
Totale Svalutazioni	859	639
TOTALE	48.036	40.273

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce ammonta a 5.845 mila euro (-9.713 mila euro nell'esercizio 2014) e si riferisce alla valorizzazione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2015. Comprende per 9.929 mila euro gli accantonamenti effettuati per adeguare il valore del materiale di magazzino all' effettivo valore delle rimanenze.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 7.829 mila euro (5.911 mila euro nell'esercizio 2014).

La composizione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Costi diversi		
- Spese di rappresentanza	8	20
- Quote associative e contributi ad Enti vari	1.070	1.054
- Erogazioni Liberali		60
- Altri	6.409	4.466
	7.487	**5.601**
Oneri tributari		
- Imposte diverse	323	280
- Tasse di circolazione	19	30
	342	**310**
TOTALE	**7.829**	**5.911**

La voce "Altri", comprende 1.474 mila euro oneri corrisposti alla Cassa Integrativa del Gruppo FNM, per 506 mila euro i costi accessori alla circolazione relativi ad esercizi precedenti riconosciuti alla consociata Rete Ferroviaria Italiana, per 398 mila euro il conguaglio relativo alla chiusura del contratto di servizio di trasporto 2014 e per 110 mila euro penali passive riconosciute alla controllante Trenitalia per attività di manutenzione.
Il restante valore si riferisce principalmente ad altre sopravvenienze passive riferite all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari netti ammontano a 381 mila euro, come specificato nella seguente tabella.

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
d) proventi diversi dai precedenti		
da controllanti		
- su crediti finanziari	2	27
da altri		
- interessi attivi su c/c bancari e postali	147	317
- diversi	169	479
Totale altri proventi finanziari	**318**	**824**
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
verso controllanti		
- su debiti finanziari e conto corrente di corrispondenza		463
verso altri		
- diversi	521	992
Totale interessi ed altri oneri finanziari	**521**	**1.455**
UTILI (PERDITE) SU CAMBI	(179)	(74)
SALDO PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	**(381)**	**(706)**

Proventi finanziari diversi dai precedenti

La voce ammonta a 318 mila euro e si riferisce per 149 mila euro agli interessi attivi riconosciuti dall'erario per il rimborso del credito Iva richiesto in sede di dichiarazione IVA 2013 e 2012, per 147 mila euro agli interessi attivi maturati sui rapporti di conto corrente intrattenuti con primari istituti di credito, per 20 mila euro agli interessi riconosciuti dai fornitori per pagamenti anticipati e per 2 mila euro agli interessi maturati sul rapporto di conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllante FNM SpA, il cui valore è calcolato applicando un tasso di interesse conforme a quelli vigenti sul mercato.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce ammonta a 521 mila euro e comprende principalmente per 346 mila euro il valore degli interessi riconosciuti agli istituti di credito per i finanziamenti a breve termine, regolati a tassi di interessi conformi a quelli vigenti sul mercato.
Comprende inoltre per 84 mila euro il costo della fidejussione rilasciata all'erario in relazione al succitato rimborso del credito Iva di 30 milioni di euro.

Utile (perdite) su cambi

Le perdite su cambi, al netto degli utili, ammontano a 179 mila euro e si riferiscono all'effetto negativo sulle transazioni con la Svizzera conseguenti la rivalutazione del franco svizzero avvenuta ad inizio 2015.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono presenti rettifiche di valore di attività finanziarie.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari, al netto degli oneri, ammontano a 203 mila euro.
I proventi, pari a 1.880 mila euro comprendono essenzialmente gli effetti positivi sui costi di esercizi precedenti in seguito alla ricontrattualizzazione di appalti sui servizi di manutenzione sui rotabili.
Gli oneri straordinari, pari a 1.677 mila euro si riferiscono all'accantonamento di possibili costi verso il personale relativi ad esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce ammonta a 5.426 mila euro e si riferisce per 9.559 mila euro alle imposte correnti e per 4.133 mila euro all'accantonamento netto di imposte anticipate.

Imposte correnti dell'esercizio

La voce ammonta a 9.559 mila euro e si riferisce per 7.904 mila euro all'IRES e per 1.655 mila euro all'IRAP.

Imposte anticipate

L'accantonamento netto di imposte anticipate è pari a 4.133 mila euro e si riferisce prevalentemente alla variazione in aumento dell'imponibile IRES di fondi rischi tassati nell'esercizio

La voce comprende inoltre l'effetto negativo della rideterminazione dell'aliquota Ires che dal 2017, secondo quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016, passerà dal 27,5% al 24%.

Nella seguente tabella vengono riportate le nature che hanno originato differenza tra l'aliquota teorica (27,5%) e l'aliquota IRES effettiva applicata (85,53%):

Valori in migliaia di euro	imponibile	imposte	%
Risultato prima delle imposte	**9.241**	**2.541**	**27,50%**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Accantonamenti a fondi rischi	24.680	6.787	
Altre differenze temporanee	4.943	1.358	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti			
Utilizzo fondi rischi accantonati	(9.678)	(2.661)	
Variazioni permanenti nette	(441)	(121)	
Imponibile fiscale IRES	**28.745**	**7.904**	**85,53%**

Rendiconto finanziario

(Valori in migliaia di euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Disponibilità liquide (valore iniziale)	**27.112**	**23.543**
A) Flussi finanziaria derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.815	2.576
Imposte sul reddito	5.426	10.672
Interessi passivi (interessi attivi)	381	706
1) Utile(perdita)dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalense da cessione	**9.622**	**13.954**
Rettifiche per elementi monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	15.751	11.542
Ammortamenti delle immobilizzazioni	47.177	39.634
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	624	494
Altre rettifiche per elementi non monetari	(9.340)	(11.800)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3)	(7)
2) Flusso finanziario prima della variazione del CCN	**63.831**	**53.817**
Variazione netta fondo T.F.R.	(4.593)	(1.565)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	5.845	(9.713)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	55.306	16.309
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(6.610)	6.752
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	2.912	(587)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	901	408
Altre variazioni del capitale circolante netto	(38.323)	(9.632)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**79.270**	**55.789**
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(381)	(706)
(imposte sul reddito pagate)	(5.393)	(9.363)
altre rettifiche non monetarie	(33)	(1.309)
(utilizzo dei fondi)		
3) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**73.462**	**44.411**
A) Flusso finanziario dopo la gestione reddituale	**73.462**	**44.411**
B) Flusso monetario generato da attività di investimento		
- immobilizzazioni materiali		
Investimenti	(4.911)	(8.468)
prezzo di realizzo disinvestimenti	200	893
- immobilizzazioni immateriali		
Investimenti	(35.813)	(47.517)
B) Flusso monetario generato da attività di investimento	**(40.524)**	**(55.092)**
C) Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento		
- mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(14.999)	37.000
Accensione finanziamenti verso soci		
Rimborso finanziamenti verso soci		(22.750)
C) Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento	**(14.999)**	**14.250**
Flusso finanziario del periodo	**17.939**	**3.569**
Disponibilità liquide (valore finale)	**45.051**	**27.112**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 15 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato